

# D U P

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2016-2018**

Nota di  
Aggiornamento

*Principio contabile applicato  
alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 e soprattutto dal corrente anno tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate dal medesimo D.Lgs. n. 126/2014. Va, altresì, precisato che gli stessi nuovi principi contabili sono oggetto di continuo aggiornamento da parte della Commissione ARCONET, stante la necessità di raccordo tra le varie scadenze statuite dai citati principi ed i successivi provvedimenti legislativi che modificano termini e scadenze in materia contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

*DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*

- lo schema di bilancio che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Si precisa che, con riferimento all'esercizio finanziario, 2016-2018, i termini suddetti sono stati differiti, precisamente, al 31/12/2015 per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione ed al 28/02/2016 per l'approvazione della relativa Nota di Aggiornamento, giusta disposto del Decreto del Ministro dell'Interno, adottato d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 ottobre 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

### Nota di aggiornamento al DUP.

In virtù del disposto di cui al paragrafo 4.2 del principio 4/1, allegato al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., è *DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*

stata ravvisata la necessità di procedere, con la presente Nota di Aggiornamento, ad una integrazione delle sezioni innanzi tratteggiate e di seguito illustrate, allo scopo di recepire ulteriori indirizzi strategici e operativi suggeriti dagli Amministratori nonché dai Responsabili di Servizio dell'Ente Comunale. Per chiarezza espositiva e completezza del documento, nella presente nota di aggiornamento saranno mantenuti tutti i contenuti del DUP approvato con D.C.C. n. 59 del 28.12.2015, adeguandoli in alcune sezioni in coerenza con le progettualità dell'Ente medesimo.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente. Nello specifico si farà riferimento ai dati contenuti nella nota di aggiornamento DEF 2015;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed

assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, ed incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Si richiama di seguito quanto stabilito nella Nota di Aggiornamento del DEF 2015, già riportato nel D.U.P. 2016-2018, adottato con D.C.C. n. 59 del 28.12.2015.

<<In ogni caso, le previsioni macroeconomiche della Nota di Aggiornamento del DEF per il 2016 sono migliori rispetto alle attese di aprile. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita, oltre ad essere motivata dall'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno lievemente più favorevole del previsto, riflette un'intonazione della politica fiscale più favorevole alla crescita. Nei prossimi anni, il Governo intende infatti abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione permanente del carico fiscale sull'economia e a misure di stimolo agli investimenti.

L'alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 verrà seguito nel 2016 da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di riduzione del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei. Come programmato nel DEF 2015, nel 2016 sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti di imposta previsti dalle clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono allo studio incentivi volti a far sì che sia il settore privato e non solo quello pubblico a rendersi protagonista di quella ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia Italiana.

Data la necessità di ridurre l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

Cionondimeno, il Governo intende utilizzare pienamente i margini di flessibilità per la politica fiscale previsti dall'ordinamento europeo in materia di riforme strutturali e chiedere l'applicazione della clausola per gli investimenti, al fine di sostenere l'economia del Paese. Il Governo richiederà altresì un ulteriore margine di manovra legato all'emergenza immigrazione.

Le riforme strutturali già attuate e quelle in corso di implementazione avranno effetti diretti sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità del debito, consentendo, secondo quanto stabilito dalla normativa europea e nazionale di deviare temporaneamente dal sentiero di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo. Il Governo intende avvalersi per il 2016 di un ulteriore margine di flessibilità, pari ad un decimo di punto percentuale di PIL, concesso dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita per l'implementazione di significative riforme strutturali. La deviazione dal percorso di convergenza verso

L'Obiettivo di Medio Periodo nel prossimo anno richiesta dal Governo per le riforme strutturali sarà pari, pertanto, a 0,5 per cento del PIL, in considerazione di quanto già richiesto nel DEF 2015.

Nel 2016 un ulteriore spazio di manovra deriverà dalla clausola per investimenti pubblici. Il Governo è infatti intenzionato ad accelerare la realizzazione di investimenti pubblici rilevanti sia per la ripresa del prodotto potenziale del Paese nel medio periodo, sia per la domanda nel breve periodo e chiedere la maggiore flessibilità, fino a 0,3 punti di PIL, prevista dal Patto di Stabilità e Crescita per talune spese in cofinanziamento di progetti che beneficiano del finanziamento delle risorse strutturali europee. Tali spazi sarebbero ulteriormente elevati di 0,2 punti di PIL, ove la Commissione Europea accogliesse la richiesta del Governo di riconoscere la natura eccezionale dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati e, più in generale, l'impatto economico-finanziario di tale fenomeno, anche ai fini del calcolo del saldo di bilancio strutturale.

Gli spazi disponibili saranno utilizzati per finanziare misure di stimolo per l'economia in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti, con una particolare attenzione all'occupazione, gli investimenti privati, l'innovazione tecnologica, l'efficienza energetica e il sostegno dell'economia meridionale.

L'enfasi sullo stimolo alla crescita economica si giustifica con la gravità della contrazione subita dall'economia italiana nel periodo 2011-2014 e con i rischi di deflazione insiti nell'attuale situazione dell'economia mondiale. Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi. Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

Per il 2015 è confermato l'obiettivo di indebitamento netto del 2,6 per cento del PIL fissato in aprile, mentre per il 2016 l'obiettivo è rivisto dall'1,8 al 2,2 per cento del PIL. La riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi. L'indebitamento netto si ridurrebbe all'1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi allo 0,2 nel 2018. Un avanzo dello 0,3 per cento verrebbe conseguito nel 2019 grazie ad un continuo controllo della spesa.

La regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Nell'anno sarà comunque garantita una variazione positiva del saldo strutturale rispetto al 2014, pari a circa 0,3 punti percentuali di PIL, supportata nel biennio 2014-2015 da una riduzione media dell'aggregato di spesa pari a -0,4 per cento in termini reali. Tale profilo è da ritenersi coerente con lo sforzo fiscale richiesto dalla Commissione agli Stati Membri ad alto debito in presenza di condizioni economiche severe. Le misure necessarie al raggiungimento dell'Obiettivo di Medio Periodo saranno dettagliate nella Legge di Stabilità per il 2016.>>

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### 1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi dei vari documenti di finanza pubblica ed in particolare della nota di aggiornamento al DEF e dei correlati provvedimenti legislativi emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita superiore a quanto previsto ad aprile 2015, dopo un prolungato periodo di recessione.

Infatti, l'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà dell'anno. Il Governo ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio, malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2016 sale dall'1,4 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile 2015 all' 1,6 per cento indicato nella nota di Aggiornamento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono in miglioramento sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nell'anno 2015 è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni, con un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi. Il secondo attiene ad evidenti segnali di ripresa dell'occupazione.

- PIL Italia

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia	-0,4	+0,9	+1,6	1,6	1,5	1,3

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

**Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97,

*richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.*

*Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.*

• Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto ( <i>variazione</i> )	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	+0,3
Saldo primario	+1,6	+1,7	+2,0	+3,0	+3,9	+4,3
Interessi	+4,7	+4,3	+4,3	+4,1	+4,1	+4,0
Debito pubblico	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8

Quadro tendenziale	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto ( <i>variazione da nota agg. DEF</i> )	-3,0	-2,6	-1,4	0	0,7	1
Saldo primario	+1,6	+1,7	+2,9	+4,1	+4,8	+5,0
Interessi	+4,7	+4,3	+4,2	+4,1	+4,0	+4,0
Debito pubblico	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4

• Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, dalla tabella seguente si rileva, in base alla citata nota di aggiornamento DEF 2015, il valore del tasso d'inflazione programmata desunta dal quadro macroeconomico tendenziale.

Inflazione media annua	Valori programmati (variazioni percentuali in media d'anno)
2014	0,2%
2015	0,3%
2016	1,0%
2017	1,5%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal Dipartimento del Tesoro e così come riportati nella nota di aggiornamento DEF 2015 con riferimento al Tasso di inflazione programmato TIP.

### 1.1.2 La legge di stabilità

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015, approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015) contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;  
 -l'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

La parte restante delle coperture è principalmente assicurata dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEE di aprile 2015. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se IUE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 275% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
  - a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
  - b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari a € 3.767,45 milioni di euro di cui:

	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	Totale
Esenzione IMU terreni	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,910	3575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU/TASI Immobili affitti canone concordato e alloggi studenti Universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione IMU/TASI per comodati	20,70	0,50	21,20
<b>Totale compensazioni</b>	<b>3.767,45</b>	<b>85,98</b>	<b>3.853,43</b>

destinato ai comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;

- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
  - d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
  6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;
  7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

*“Per rafforzare la crescita potenziale de/l'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale su/e imprese e su/e famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.”* (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati *dalla “razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”*.

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con riferimento alla programmazione regionale, si richiama l'analisi economica contenuta nel DUP 2016-2018, approvato con D.C.C. n. 59 del 28.12.2015, integrata con alcune considerazioni sul sistema produttivo pugliese, tratte dal DEFR 2016, approvato con deliberazione n. 32 del 01.02.2016.

### Il sistema produttivo pugliese

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, secondo la classificazione ATECO 2007 riferita all'anno 2013, le imprese attive ammontano a 252.590, mentre i loro addetti a 643.769. Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano circa 86mila imprese attive che rappresentano il 34% del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si registrano 37.985 imprese pari al 15% del totale. Nelle costruzioni ci sono 30.619 imprese, che rappresentano il 12,1% del totale. Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 186.439, che rappresenta il 29% del totale. Il manifatturiero assorbe il 16,6% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il oltre il 12% del totale degli addetti. Il 96,6% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0-9 addetti; il 3,1% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 68,7%, il 21,1% e il 10,2% degli addetti.

Nel contesto economico-produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazioni. Il numero di aziende agricole risulta pari a 245.348, pari al 37% delle imprese agricole presenti nel Mezzogiorno e al 15% del totale nazionale. La superficie agricola è pari a 1.197.380 ettari che rappresenta il 35% del complesso della SAU del Mezzogiorno e il 9% della SAU italiana. Per quanto riguarda il tipo di coltivazione, ben 374.700 ettari, pari al 27% circa della superficie in produzione è destinata alla produzione di olio di oliva. Il 25%, per 247.679 ettari, alla produzione di cereali. La coltivazione della vite copre il 9% circa della superficie totale utilizzata. La produzione di ortaggi assorbe il 7% circa del totale della superficie pugliese in produzione.

## La composizione del valore aggiunto della della Puglia

Nel 2014 il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 63.734 milioni di euro. Il settore primario concorre per circa 4% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 3,7% e nazionale pari al 2,18%. Il settore dei servizi pesa sul complesso del valore aggiunto pugliese per circa il 77,8%, dato di poco inferiore a quello del Mezzogiorno e superiore di oltre tre punti percentuali al dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 18% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore del dato del Mezzogiorno e inferiore al dato nazionale di oltre cinque punti percentuali. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto.

Le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto pesano per il 26,1% nel 2013 sul valore aggiunto regionale. L'attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento pesa per il 13,1%. Le attività immobiliari nel 2013 concorrono per il 14,4% alla formazione del valore aggiunto regionale. La branca del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli rappresenta il 12,1% del valore aggiunto regionale.

L'industria manifatturiera rappresenta nel 2013 il 9,5% del valore aggiunto della regione. Il settore delle costruzioni concorre per il 5,6% nel 2013 e per il 4,8% nel 2014 al valore aggiunto regionale. La branca delle attività professionali, scientifiche e tecniche copre il 5,4% del valore aggiunto complessivo. Il peso della branca relativa al settore pubblico è pari complessivamente al 24% del valore aggiunto complessivo. Il valore aggiunto pugliese nel 2013 rappresenta il 4,41% del valore aggiunto nazionale. Le quote di valore aggiunto pugliese maggiori sul totale nazionale si registrano per la pesca che rappresenta il 19,6% del valore aggiunto nazionale del settore. Rilevante anche la quota del settore agricolo che pesa per l'8,5% sul totale nazionale. La branca relativa a fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, copre il 6,4% del valore aggiunto nazionale; segue la branca della fabbricazione di mezzi di trasporto con il 5,6%; quindi la branca del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli e delle costruzioni con il 4,8%.

## La recente congiuntura pugliese

Con il manifestarsi dei primi segnali di ripresa anche il contesto economico pugliese ha fatto registrare segnali di ripresa soprattutto sul mercato del lavoro negli ultimi trimestri, pur scontando variazioni negative relativamente agli anni precedenti. Il tasso di disoccupazione relativo al terzo trimestre 2015, pari al 17,3%, è il dato migliore dal 2013 per la Puglia, sebbene fra le regioni italiane si tratti di un dato fra i più elevati (dopo Campania, Sicilia e Calabria). La variazione relativa al terzo trimestre del 2015 rispetto al precedente è del -3% e fa ben sperare in una ripresa della dinamica occupazionale. Dal 2004 al 2007 si è assistito a una caduta della disoccupazione sino all'11,1%. Dallo stesso anno inizia in trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,% del 2014. Dopo di che, nel corso del 2015, si assiste lentamente ad un recupero dell'occupazione. A livello regionale emerge in maniera netta il divario occupazionale fra le regioni del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali.

Secondo i dati di Unioncamere sulle previsioni occupazionali in Puglia, pubblicati a dicembre 2015, riguardanti le "entrate" programmate (riferite ad assunzioni in senso stretto e altri tipi di contratto ad es. di somministrazione o di lavoro parasubordinato), la variazione percentuale tendenziale nel IV trimestre 2015 e il corrispondente trimestre del 2014 dovrebbe far registrare un +12,8% e il +4,1% rispetto al III trimestre 2015, a fronte di un +3,3% e +3,5% del Mezzogiorno, e +10,9% e +3,8% dell'intero Paese.

L'INPS ha pubblicato nel mese di gennaio 2016, i dati relativi ai nuovi rapporti di lavoro, relativi al periodo gennaio-novembre 2015. In Puglia, nei primi undici mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, si registra un incremento di assunzioni a tempo indeterminato del +16,1% (+37% a livello nazionale).

L'incremento è del +1% sul totale delle assunzioni che comprendono i contratti a tempo indeterminato, a termine, in apprendistato (+9,8% a livello nazionale); mentre decrescono del -1,9% le cessazioni di contratti a tempo indeterminato in controtendenza al dato nazionale (+1,9%).

Nei primi nove mesi dell'anno, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG), desunte dall'osservatorio statistico dell'INPS sulle ore autorizzate, si riducono del -25,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le ore di cassa integrazione ordinaria risultano in diminuzione del -16,6%;

quelle relative all'integrazione straordinaria risultano anch'esse in diminuzione del -28,5%. Le ore di cassa integrazione diminuiscono del -85,4% nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, nel commercio del -25,9%, nel settore industriale del -25,2%, in agricoltura del -11,9%, in edilizia del -4,7%. Al contrario in controtendenza vanno i settori della chimica, petrolchimica e gomma, della carta, stampa e editoria.

Le esportazioni pugliesi sfiorano i 6 miliardi di euro. Nei primi nove mesi del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente fanno registrare una lieve diminuzione del -0,4%. Il calo verso i paesi dell'UE è del -11,2%, mentre verso i paesi extra UE la Puglia fa registrare un'acrescita del +12%.

Le esportazioni pugliesi, relativamente ai primi 9 mesi dell'anno 2014 e 2015, rappresentano rispettivamente il 19,75% e il 19% delle esportazioni del Mezzogiorno; mentre a livello di intero Paese rappresentano rispettivamente il 2% e l'1,9%.

Il settore dei prodotti dell'agricoltura rappresenta nel periodo considerato il 12% sul totale nazionale, ben superiore al valore nazionale pari all'1,6%. Segue con il 7% il settore dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (a fronte dello 0,3% italiano) e con il 5,1% quello degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici, appena al di sotto del valore italiano pari al 5,2%. Il settore dei mobili rappresenta il 4% della quota nazionale. Per quanto riguarda le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per la Puglia l'incremento maggiore spetta al settore dei Computer, apparecchi elettronici e ottici con il +56,9% (a fronte di una crescita del +15% e +11% di Mezzogiorno e Italia), seguito dal settore Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, con il 45,2% (a fronte del -11,4% e +11,8% di Mezzogiorno e Italia), e dal settore Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca con il +44,5% (a fronte del +21,8% e 13,3% di Mezzogiorno e Italia). Anche il settore degli apparecchi elettrici fa registrare un +34,2%. Le variazioni in negativo maggiori spettano al settore dei Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere con un -44,7% (a fronte di una variazione di Mezzogiorno e Puglia pari rispettivamente a -19,6% e -5,7%). Il settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere e agricoltura rappresentano i settori più dinamici dell'economia pugliese, che danno sempre un contributo rilevante all'economia della regione.

Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati a fine ottobre del 2015 da Movimprese-Unioncamere, nel terzo trimestre del 2015 il tasso di crescita delle imprese è pari al +0,41% (+0,22% nel corrispondente periodo del 2014). Quello relativo alle imprese artigiane è del -0,04% (-0,24% nel III trimestre 2014). I tassi di crescita delle imprese per provincia sono +0,47% per Foggia; +0,44% per Lecce; +0,27% per Brindisi; +0,54% per Taranto; +0,36% per Bari.

Secondo i recenti dati pubblicati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel mese di novembre in Puglia si registrano 2.602 nuove aperture, con una variazione rispetto allo stesso mese di novembre del 2014 (in cui erano state 2.694) del -3,4% e rispetto al mese precedente di ottobre 2015 (pari a 2.951) del -11,9%. Dall'inizio dell'anno sino al mese di novembre risultano 474.883 nuove aperture con un variazione del -5,33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il traffico negli aeroporti pugliesi, Secondo i dati pubblicati dall'Istat sul trasporto aereo in Italia nel 2014, negli aeroporti pugliesi di Bari e Brindisi si sono avuti degli incrementi percentuali totali di passeggeri rispetto al 2013, rispettivamente +2,1% e +8,6% (dato nazionale +4,7%). In particolare, per i voli nazionali Bari registra un +1,1% e Brindisi +8,8% (+2,7% dato nazionale), per i voli internazionali Bari +4,7% e Brindisi +7,8% (+6% dato nazionale), per i voli di linea Bari +1,8% e Brindisi +7,9% (+5,2% dato nazionale), per i voli charter Bari +16,5% e Brindisi +81,1% (-6,6% dato nazionale). Secondo i dati di fonte Assaeroporti, dal mese di gennaio sino al mese di novembre 2015, il numero di passeggeri nell'aeroporto di Bari, è stato di 3.395.614 (+8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). A Brindisi è stato di 1.962.305 (in aumento del 5% allo stesso periodo dell'anno precedente). Per quanto riguarda la situazione dei porti pugliesi, secondo i dati desunti dalle Autorità portuali, nel primo semestre dell'anno il movimento delle merci risulta in aumento per il porto di Bari del +9,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; per il porto di Brindisi del +3,3%; mentre per il porto di Taranto si registra la diminuzione del -18,6% (sebbene occorre precisare che il dato si riferisce ai primi 5 mesi). Il traffico di containers ha interessato solo il porto di Bari per il quale si registra un aumento del +112,8%, in quanto per i porti di Taranto e Brindisi è stata posta in liquidazione la società che gestiva il terminal. Sempre nel primo semestre del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i passeggeri diminuiscono del -10,7% nel porto di Bari per via della diminuzione dei crocieristi; mentre risultano in aumento del +25,6% nel porto Brindisi.

Segnali fortemente incoraggianti sono giunti dalla stagione turistica. L'intero territorio pugliese, dal Gargano al Salento passando dalla Valle d'Itria, sta mostrando una forte attrattività ed è divenuto ormai una delle mete turistiche più ricercate in grado di coniugare territorio ed enogastronomia. Sebbene

manchino dati ufficiali, si stima un aumento delle presenze turistiche che raggiunge la doppia cifra, dato sicuramente al di sotto di quello reale per effetto del fenomeno delle case vacanza e del sommerso che sfugge alle statistiche ufficiali.

Sulla base dei dati pubblicati da Unioncamere sui fallimenti delle imprese italiane nel periodo compreso tra gennaio e novembre 2015, sull'apertura di nuovi fallimenti, la Puglia registra, rispetto allo stesso periodo del 2014, una diminuzione del -14,6% a fronte del dato italiano del -4,8%. In termini relativi (espressi dal rapporto tra procedure aperte e numero di imprese residenti sul territorio), la Puglia ha il tasso dell' 1,4%, fra i più bassi dopo Basilicata (0,8 procedure aperte ogni mille imprese), Valle d'Aosta (1,2) e Sardegna (1,3). I dati sul mercato immobiliare, in particolare quelli sulle compravendite e sui mutui negli archivi notarili, relativamente al terzo trimestre del 2015 dicono che in Puglia, si ha un totale di compravendite pari a 8.758 (-5,6% rispetto al II trimestre), di cui 8.267 ad uso abitazione ed accessori (-4,8% rispetto al II trimestre) e 452 ad uso economico (-14,2% rispetto al II trimestre). Il numero di mutui, finanziamenti ed altre obbligazioni con concessione di ipoteca immobiliare è pari a 4.772 (+0,9% rispetto al II trimestre).

Ulteriori indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia, nell' *"Aggiornamento congiunturale sull'economia della Puglia"* pubblicato novembre del 2015. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di circa 320 imprese industriali pugliesi con almeno venti addetti, nei primi tre trimestri dell'anno in corso, l'attività industriale nella regione ha fatto registrare un lieve miglioramento della fase congiunturale. Il saldo fra la quota di imprese con fatturato in aumento e quelle con fatturato in diminuzione è positivo del 7,1% (contro il -8% dell'anno precedente). Hanno beneficiato della ripresa della domanda soprattutto le imprese con più di 50 addetti e quelle più protese verso l'export. Circa il 10% delle imprese ha dichiarato di aver beneficiato del deprezzamento dell'euro, con il conseguente aumento dei volumi di vendita e dei margini di profitto. Un altro 10% dichiara, invece, di aver subito danno dal deprezzamento per i maggiori costi di approvvigionamento delle materie quotate in dollari. Per la maggior parte delle imprese sono positive le aspettative di chiudere l'anno con un fatturato positivo. Il saldo fra la quota di imprese che prevede di chiudere il 2015 in utile e quelle che prevedono una perdita è pari al 39,5%. Oltre il 40% delle imprese prevede un rafforzamento dell'attività nell'ultimo trimestre del 2015, rispetto al precedente trimestre, per la ripresa degli ordinativi prevista per fine anno. Nel corso del 2015 il volume degli investimenti da parte delle imprese è stato abbastanza debole, soprattutto per i livelli della domanda inferiori alle attese. Si prevede un livello contenuto degli investimenti anche per il 2016.

Nel settore delle costruzioni, nei primi nove mesi dell'anno l'attività in Puglia ha registrato un lieve incremento. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di imprese edili nei mesi di settembre ed ottobre, la percentuale delle imprese che prevede un aumento del valore della produzione supera del 12% la quota di quelle che prevedono un calo. Nel 2016, la ripresa nel settore dovrebbe riguardare una quota maggiore di imprese.

Per quanto riguarda le compravendite di immobili residenziali in Puglia, secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre del 2015 queste hanno fatto registrare un incremento del +2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel settore delle opere pubbliche, la maggior parte delle imprese intervistate prevede un aumento del fatturato rispetto all'anno precedente. L'aumento del valore degli appalti registrato da Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME), nei primi sei mesi dell'anno, potrebbe spingere ulteriormente l'attività nel settore.

Per quanto riguarda i prestiti bancari, questi risultano in calo soprattutto nel settore delle imprese; mentre ristagnano quelli alle famiglie. A giugno 2015 si registra una diminuzione su 12 mesi del -1,3% dei crediti, maggiore rispetto alla media nazionale e del Mezzogiorno. Per i mesi successivi si prevede una prosecuzione della diminuzione dei prestiti.

In flessione anche i prestiti ad imprese di banche e società finanziarie del -0,5%, contro il -1% registrato a dicembre 2014. In aumento, al contrario, il credito alle imprese manifatturiere del +1,3%, contro il +2% di dicembre dell'anno precedente. Sull'attenuazione del calo dei prestiti ha influito la ripresa della domanda e il miglioramento delle condizioni di offerta. I tassi di interesse a breve termine praticati dalle banche alle imprese sono diminuiti dal 7,5% del dicembre 2014 al 7,29% del giugno 2015, sebbene il calo abbia riguardato solo le imprese medio-grandi. I tassi sui prestiti a medio e a lungo termine sono in flessione del circa mezzo punto percentuali e si attestano al 3,51%.

Il credito alle famiglie, considerando sia i prestiti bancari sia quelli delle società finanziarie, è diminuito del -0,4% a giugno del 2015 a fronte del -0,6% del dicembre scorso su base annuale. Con la ripresa del mercato immobiliare risultano in aumento i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni che registrano un

+1,1% a giugno, contro il +0,8% registrato a fine del 2014. Il credito al consumo fa registrare a giugno una diminuzione del -1% (-1,3% a dicembre). Il tasso d'interesse delle banche verso le famiglie per l'acquisto di abitazioni è del 3,03%, inferiore di 0,27% rispetto del tasso registrato a fine dicembre 2014.

Per quanto riguarda le sofferenze bancarie, a giugno 2015 il livello di rischiosità dei prestiti è uguale a quello registrato a dicembre dell'anno precedente. A giugno 2015, il flusso totale delle nuove sofferenze è pari al 4,3%, come a dicembre 2014.

Tale dato risulta superiore sia alla media nazionale, sia a quello riferito al Mezzogiorno. Per le imprese, si assiste ad un miglioramento della qualità dei crediti: il flusso delle nuove sofferenze a giugno 2015 diminuisce dal 7% di dicembre al 6,8% di giugno. La diminuzione è imputabile alle imprese del settore manifatturiero. Peggiora, invece, la qualità dei prestiti alle famiglie: il tasso di crescita delle nuove sofferenze aumenta dall'1,4% del mese di dicembre 2014 al 1,6% di giugno 2015.

Relativamente al risparmio la raccolta bancaria effettuata presso le famiglie e le imprese registra un tasso di crescita del +2,7% nel mese di giugno su base annua.

In crescita risultano le giacenze sui conti corrente, mentre rallentano i depositi. I depositi delle famiglie aumentano del +1,6% a giugno 2015, dopo il +3,1% del mese di dicembre 2014; quelli delle imprese aumentano del +9,5% a fronte del +5,7% registrato a fine 2014. A giugno 2015, si riduce il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli a custodia delle famiglie del 6,3%. Diminuisce il valore degli investimenti in titoli di Stato italiani e delle obbligazioni; al contrario aumenta la quota degli investimenti in azioni e fondi comuni.

Sebbene il quadro economico delineato presenti ancora elementi di debolezza, nel corso dell'anno appena trascorso si sono manifestati segnali incoraggianti di ripresa delle attività economiche nell'intero Paese e in Puglia. I processi di riforma avviati dal Governo, in particolare in materia di lavoro, le politiche di rilancio degli investimenti, la flessibilità accordata al Paese in termini di allentamento dei vincoli di bilancio da parte dell'Unione Europea, lasciano intravedere un rafforzamento della ripresa economica.

Il 15 giugno scorso, la regione Puglia ha attivato il pacchetto di nuovi incentivi del nuovo ciclo di programmazione, tra cui contratti di Programma e i vari Pia per imprese medie, piccole e turismo. Ad oggi sono giunte 500 proposte per circa 370 milioni investimento con un'occupazione prevista di quasi 8.500 lavoratori a investimenti ultimati (fonte Assessorato Sviluppo Economico). I progetti arrivano dall'Italia e dall'estero, fra cui la Fincons (industria ICT di Milano che chiede di poter investire a Bari in strutture, ricerca e innovazione); la Dema (impresa aerospaziale di Napoli che vuole realizzare uno stabilimento a Brindisi); la Sipal (che a Torino si occupa di aerospazio e che a Grottaglie vuole una sede per fare ricerca e innovazione). Proposte giungono anche dall'India dove la multinazionale del settore chimico Jindal guarda a Brindisi per i suoi nuovi investimenti.

### **Lo scenario per il futuro**

Per il 2016 si delinea un'inversione di tendenza con un modesto recupero, con previsione di una crescita del Pil pugliese pari al +0,4% e nel 2017 del +0,6%.

### **Programmazione regionale**

Con riferimento alla programmazione regionale dei prossimi anni, si rimanda all'allegato B del DUP 2016 – 2018 approvato dal Comune di Andria con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2015, riportante integralmente "il programma di governo regionale" del 22/07/2015. nonché al "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2016", approvato con deliberazione n. 32 del 01/02/2016.

### 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

#### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

<b>SUPERFICIE</b> Km <sup>2</sup> 408		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°..	
Canali n° 1 Ciappetta - Camaggio		
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 29,75	* Provinciali km. 117,00	* Comunali Km 187,00
* Vicinali km. 233,00	* Autostrade km. 19,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

#### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 100.133	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	n°100.518	
Totale Popolazione	n°100.518	

di cui:		
Maschi	n° 49.555	
Femmine	n° 50.963	
nuclei familiari	n° 34.612	
comunità/convivenze	n° 40	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 100.333	
Nati nell'anno	n° 919	
Deceduti nell'anno	n° 669	
saldo naturale	n° 250	
Immigrati nell'anno	n° 720	
Emigrati nell'anno	n° 785	
saldo migratorio	n° -65	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 100.518	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 7.118	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 9.363	
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 19.075	
In età adulta (30/65 anni)	n° 49.545	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 15.417	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2010	1,07%
	2011	1,03%
	2012	0,09%
	2013	0,09%
	2014	0,09%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>

	2010	0,72%
	2011	0,66%
	2012	0,70%
	2013	0,66%
	2014	0,66%

Di seguito si riportano dati di analisi e di maggior dettaglio con riferimento alla situazione demografica del Comune di Andria.

### Bilancio Demografico Andria

#### Tassi (calcolati su mille abitanti)

Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale
<a href="#">2002</a>	96.026	13,2	6,6	6,6	-0,7	5,9
<a href="#">2003</a>	96.611	12,4	6,9	5,5	0,7	6,2
<a href="#">2004</a>	97.146	11,9	6,7	5,2	-0,3	4,9
<a href="#">2005</a>	97.609	11,9	6,8	5,1	-0,5	4,6
<a href="#">2006</a>	97.952	10,8	6,4	4,4	-2,0	2,4
<a href="#">2007</a>	98.455	11,1	7,5	3,7	4,2	7,8
<a href="#">2008</a>	99.045	11,0	6,8	4,2	-0,1	4,1
<a href="#">2009</a>	99.381	11,3	7,5	3,8	-1,1	2,6
<a href="#">2010</a>	99.799	10,7	7,2	3,5	2,3	5,8
<a href="#">2011</a>	100.110	10,4	6,6	3,8	-0,6	3,2
<a href="#">2012</a>	100.283	9,3	7,1	2,2	0,8	3,0
<a href="#">2013</a>	100.383	9,8	6,9	2,9	-3,9	-1,0
<a href="#">2014</a>	100.426	9,2	6,7	2,5	-0,6	1,8

#### Variazioni

Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	634	-63		571	96.311
2003	529	70	0	599	96.910
2004	501	-29	0	472	97.382
2005	501	-48		453	97.835
2006	434	-200	0	234	98.069
2007	361	411	0	772	98.841
2008	420	-12	0	408	99.249
2009	373	-110	0	263	99.515
2010	347	227	0	574	100.086
2011	377	-59	0	47	100.133
2012	219	80	0	299	100.432
2013	288	-387	0	-99	100.333
2014	250	-65	0	185	100.518

### Dettaglio Bilancio Demografico

Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	1.264	630	318	47	18	411	28	7
2003	1.200	671	375	144	30	430	38	11
2004	1.152	651	366	114	10	475	33	11
2005	1.161	660	396	70	5	487	16	16
2006	1.060	626	397	70	9	608	38	30
2007	1.097	736	362	612	8	511	49	11
2008	1.090	670	356	221	5	507	57	30
2009	1.122	749	356	190	12	561	49	58
2010	1.068	721	449	283	15	451	28	41
2011	1.041	664	424	168	26	609	45	23
2012	932	713	441	242	157	684	74	2
2013	981	693	463	135	117	671	119	312
2014	919	669	436	193	91	564	98	123

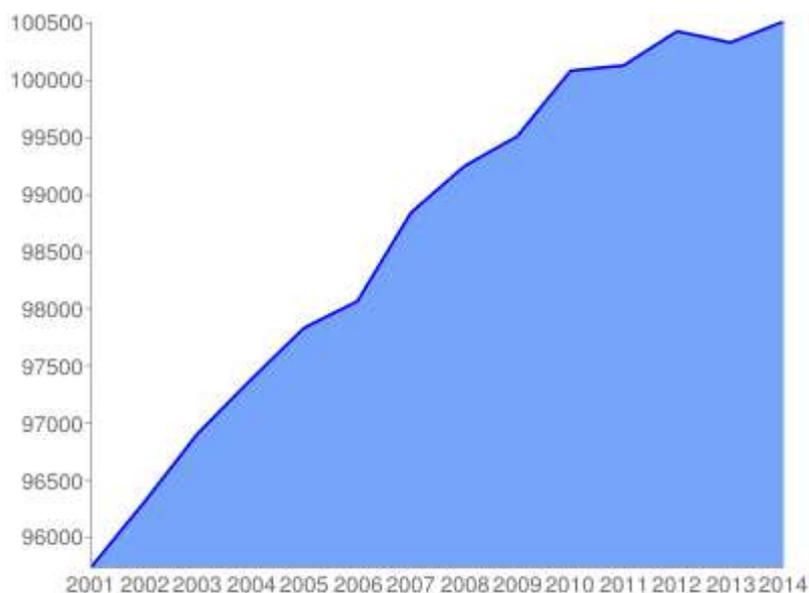
Fonte: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)

Più in dettaglio:

### Popolazione Andria 2001-2014

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	95.740				
2002	96.311	0,6%			49,3%
2003	96.910	0,6%	31.367	3,09	49,3%
2004	97.382	0,5%	31.655	3,08	49,3%
2005	97.835	0,5%	31.966	3,06	49,4%
2006	98.069	0,2%	32.172	3,05	49,4%
2007	98.841	0,8%	32.738	3,02	49,4%
2008	99.249	0,4%	33.120	3,00	49,3%
2009	99.512	0,3%	33.437	2,98	49,3%
2010	100.086	0,6%	33.913	2,95	49,3%
2011	100.133	0,0%	34.264	2,92	49,3%
2012	100.432	0,3%	34.632	2,90	49,3%
2013	100.333	-0,1%	34.677	2,89	49,3%
2014	100.518	0,2%	34.933	2,87	49,3%

### Abitanti 2001-2014

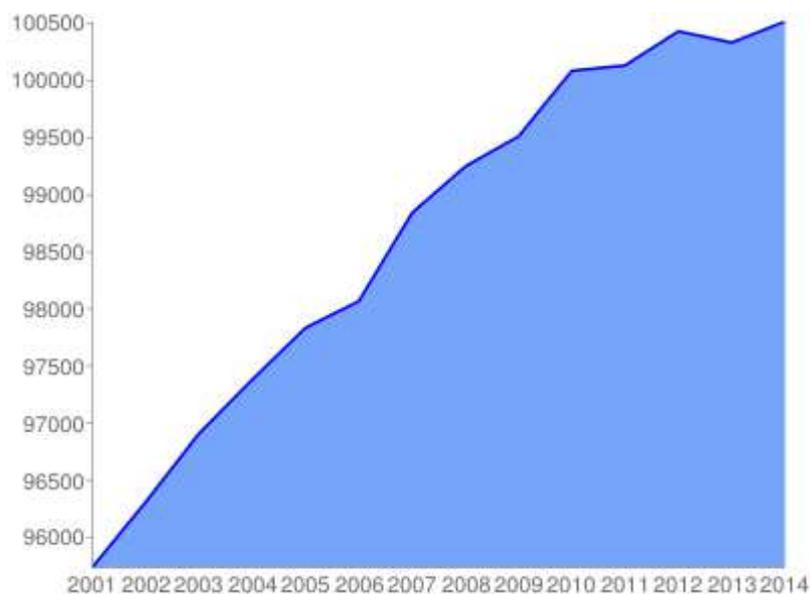


Fonte: comuni-italiani.it

Analizzando poi le varie distribuzioni abbiamo:

### Andria - Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
<a href="#">2007</a>	18,6%	67,7%	13,7%	98.069	73,9%	37,2
<a href="#">2008</a>	18,3%	67,9%	13,9%	98.841	76,0%	37,5
<a href="#">2009</a>	18,0%	67,8%	14,1%	99.249	78,3%	37,8
<a href="#">2010</a>	17,8%	67,9%	14,3%	99.512	80,1%	38,1
<a href="#">2011</a>	17,7%	67,9%	14,4%	100.086	81,8%	38,4
<a href="#">2012</a>	17,4%	67,7%	14,9%	100.133	85,6%	38,7
<a href="#">2013</a>	17,0%	67,7%	15,2%	100.432	89,3%	39,1
<a href="#">2014</a>	16,8%	67,4%	15,8%	100.333	94,0%	39,4
<a href="#">2015</a>	16,4%	67,3%	16,3%	100.518	99,3%	39,8



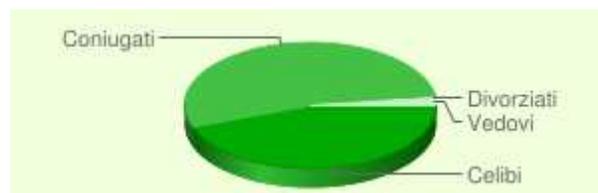
Fonte: comuni-italiani.it

### Andria - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	41.547	51.135	291	5.096	98.069	52,1%	0,3%
2008	41.754	51.651	287	5.149	98.841	52,3%	0,3%
2009	41.698	52.046	339	5.166	99.249	52,4%	0,3%
2010	41.745	52.189	384	5.194	99.512	52,4%	0,4%
2011	41.846	52.575	419	5.246	100.086	52,5%	0,4%
2012	41.727	52.728	446	5.232	100.133	52,7%	0,4%
2013	41.669	53.003	491	5.269	100.432	52,8%	0,5%
2014	41.451	53.052	515	5.315	100.333	52,9%	0,5%
2015	41.515	53.094	577	5.332	100.518	52,8%	0,6%

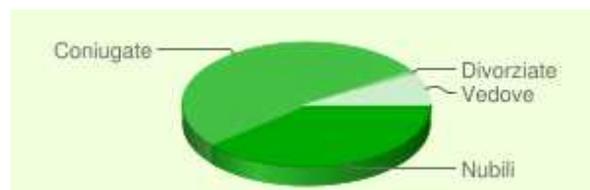
#### Maschi (2015)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	21.827	44,0%
Coniugati	26.432	53,3%
Divorziati	234	0,5%
Vedovi	1.062	2,1%

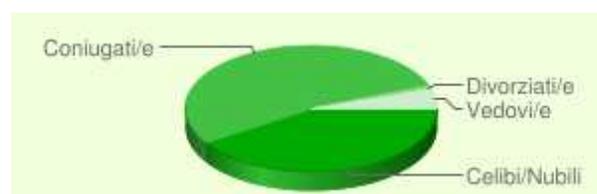


#### Femmine (2015)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	19.688	38,6%
Coniugate	26.662	52,3%
Divorziate	343	0,7%
Vedove	4.270	8,4%



Totale (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Celibi/Nubili	41.515	41,3%
Coniugati/e	53.094	52,8%
Divorziati/e	577	0,6%
Vedovi/e	5.332	5,3%
<b>Totale</b>	<b>100.518</b>	



Fonte: comuni-italiani.it

Un dato rilevante è rappresentato dal numero degli stranieri presenti nel comune di Andria, che, al di là di una leggera flessione nel 2013, risultano in continuo aumento e ciò anche per i fenomeni di immigrazione presenti sulle nostre coste negli ultimi anni. Si rileva che nell'arco di un decennio la percentuale degli stranieri si è più che quadruplicata.

### Cittadini Stranieri - Andria

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<a href="#">2005</a>	387	97.835	0,4%	58				54,0%
<a href="#">2006</a>	386	98.069	0,4%	75			49	50,5%
<a href="#">2007</a>	946	98.841	1,0%	130	591	525	74	46,8%
<a href="#">2008</a>	1.114	99.249	1,1%	177	711	594	96	46,1%
<a href="#">2009</a>	1.222	99.512	1,2%	205	753	644	115	45,2%
<a href="#">2010</a>	1.465	100.086	1,5%					45,0%
<a href="#">2011</a>	1.484	100.133	1,5%					43,9%
<a href="#">2012</a>	1.767	100.432	1,8%					47,4%
<a href="#">2013</a>	1.649	100.333	1,6%					46,5%
<a href="#">2014</a>	1.787	100.518	1,8%					47,6%

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Andria ci sono: romeni, cinesi, tunisini, algerini, marocchini, ucraini, albanesi, maliani, bulgari, polacchi, cubani, bengalesi, russi, somali, brasiliani, nigeriani, francesi, ghanesi, egiziani, georgiani

Fonte: comuni-italiani.it

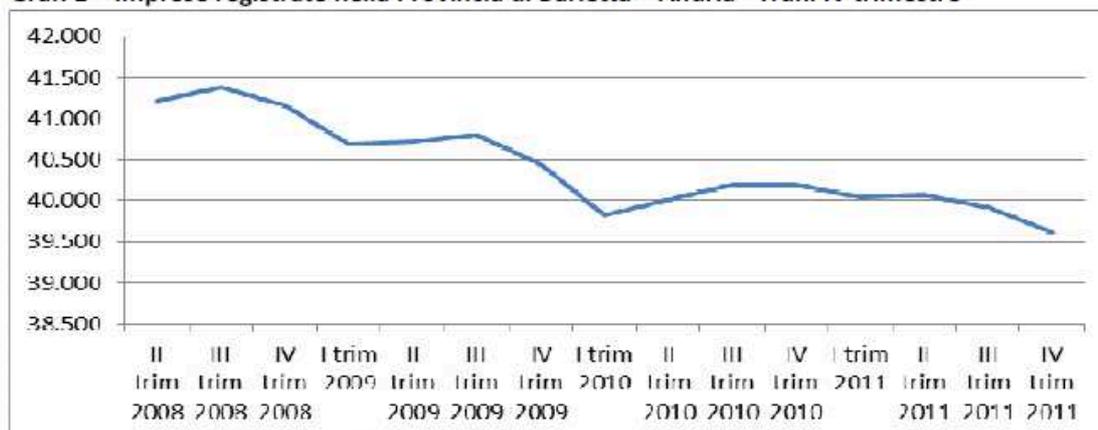
### 1.3.3 Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

## Stock imprese

Alla fine del 2011 il numero di imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani è risultato essere pari a 39.615 a fronte di 44.678 localizzazioni. Rispetto al trimestre precedente si registra un calo delle imprese registrate dello 0,76% pari a 304 unità in termini assoluti.

**Graf. 1 – Imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria - Trani IV trimestre**



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

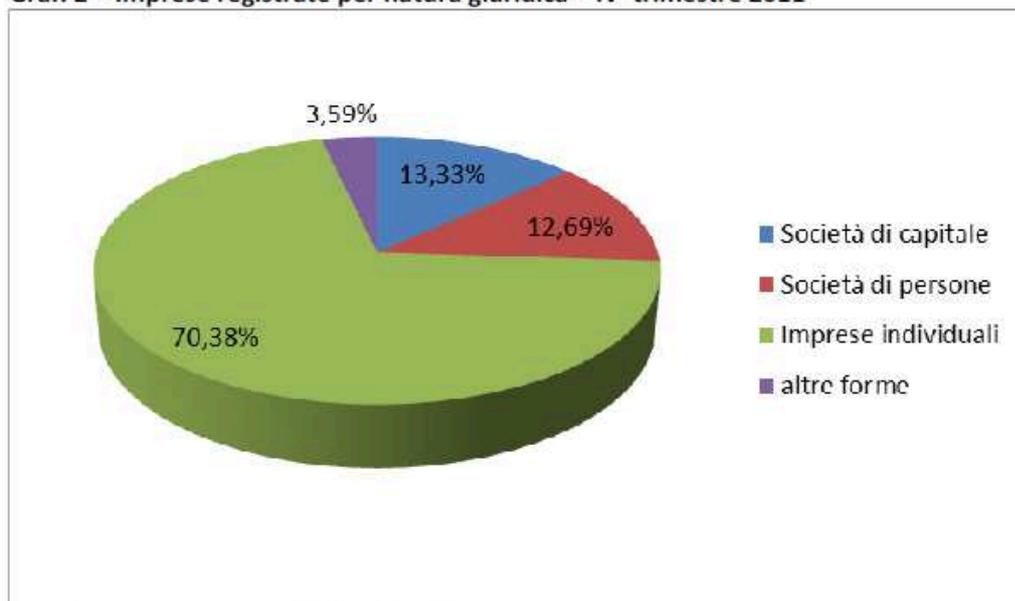
**Tab. 1– Localizzazioni registrate per Comune - IV trimestre 2011**

Comune	Registrate	Peso %
ANDRIA	11.440	25,61%
BARLETTA	11.338	25,38%
BISCEGLIE	5.208	11,66%
CANOSA DI PUGLIA	3.635	8,14%
MINERVINO MURGE	1.164	2,61%
SPINAZZOLA	933	2,09%
TRANI	5.911	13,23%
MARGHERITA DI SAVOIA	1.167	2,61%
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	2.151	4,81%
TRINITAPOLI	1.731	3,87%
<b>Totale</b>	<b>44.678</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

La struttura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al IV trimestre 2011, continua a registrare una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 27.882 (70,38%) seguite dalle società di capitale (5.282 – 13,33%) e infine dalle società di persone (5.099 – 12,69%).

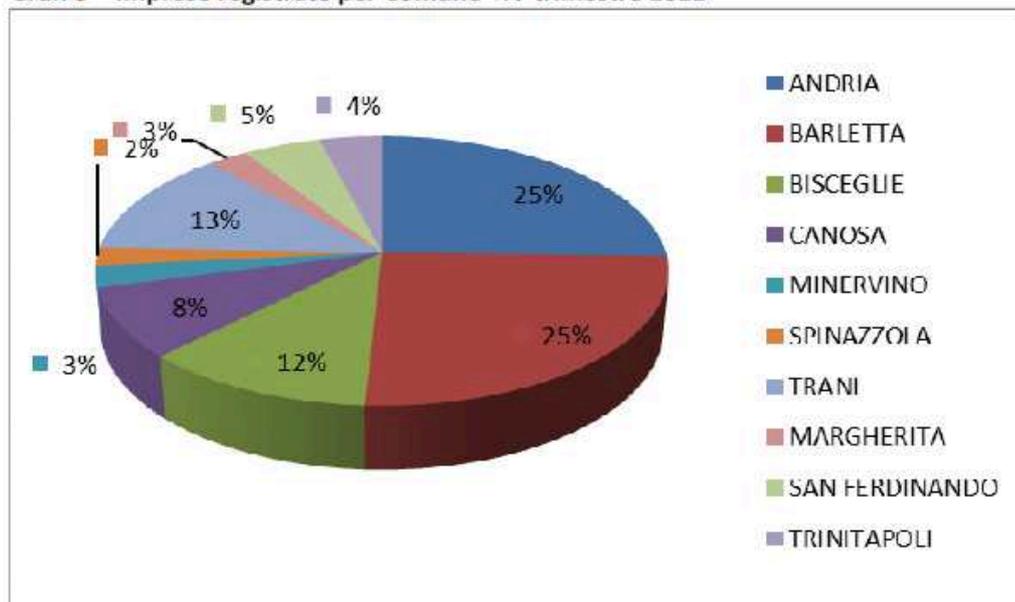
Graf. 2 – Imprese registrate per natura giuridica – IV trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Oltre il 50% delle imprese registrate con sede in provincia, si localizzano nelle città di Andria e Barletta, che contano ognuna oltre 10.000 imprese.

Graf. 3 – Imprese registrate per Comune - IV trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

Tab. 2 – Imprese registrate per Comune

COMUNE	IV trim 2011
Andria	10.073
Barletta	10.059
Bisceglie	4.603
Canosa di Puglia	3.337
Minervino Murge	1.042
Spinazzola	817
Trani	5.070
Margherita di Savoia	1.027
San Ferdinando di Puglia	1.993
Trinitapoli	1.594
<b>TOTALE Provincia</b>	<b>39.615</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

La struttura imprenditoriale della Provincia prevede una prevalenza del commercio e del settore primario rispettivamente con quasi il 29% (11.361) e il 24,5% (9.715) delle imprese registrate. I settori in crescita, rispetto ad un anno fa, sono quelli del terziario: ricettività e ristorazione (+2,94%), trasporti (+2,12), servizi alle imprese (+1,81). In calo invece i numeri del settore manifatturiero (-3,69%), delle costruzioni (-1,65%) e del settore primario (-4,25%); stabile il settore del Commercio. Ciò conferma il cambiamento della struttura imprenditoriale locale che evidenzia uno spostamento delle attività imprenditoriali dai settori di produzione e trasformazione fisica dei beni (primario e secondario) a quelli di erogazione di servizi (terziario e terziario avanzato).

Graf. 4 – Imprese registrate per attività economica - IV Trimestre 2011

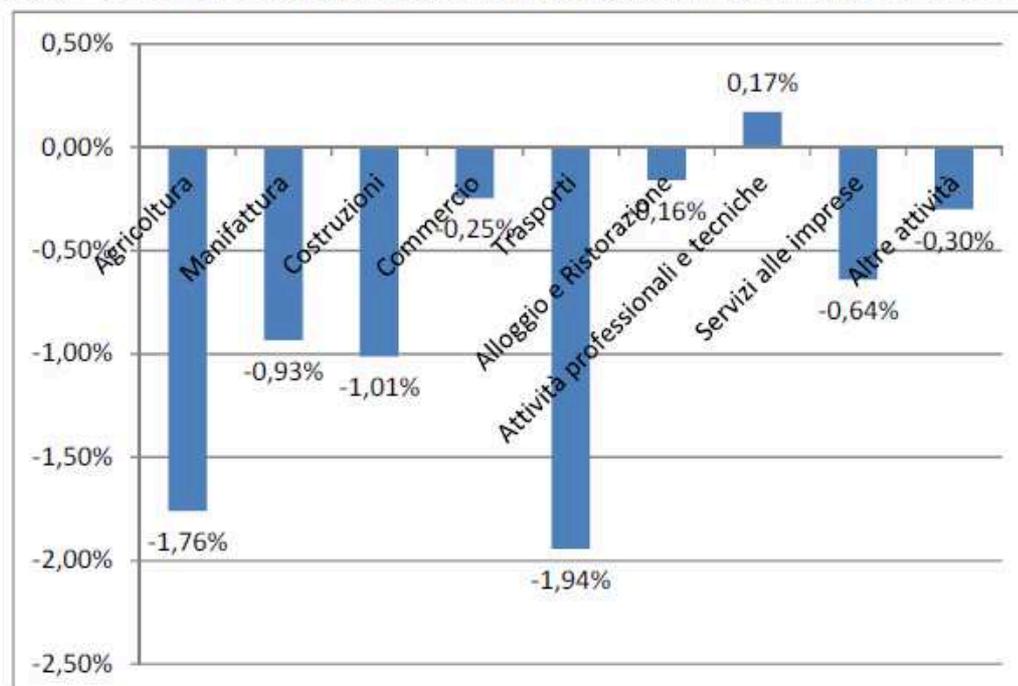


Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

**Tab. 3 – Imprese registrate per attività economica e variazioni**

Settore Ateco	IV trim 2011	III trim 2011	Var %	IV trim 2010	Var %
Agricoltura e Pesca	9.715	9.889	-1,76%	10.146	-4,25%
Manifattura	4.568	4.611	-0,93%	4.743	-3,69%
Costruzioni	4.003	4.044	-1,01%	4.070	-1,65%
Commercio	11.361	11.389	-0,25%	11.392	-0,27%
Trasporti	1.010	1.030	-1,94%	989	2,12%
Alloggio e Ristorazione	1.889	1.892	-0,16%	1.835	2,94%
Attività professionali e tecniche	597	596	0,17%	586	1,88%
Servizi alle imprese	620	624	-0,64%	609	1,81%
Altre Attività	3.652	3.663	-0,30%	3.603	1,36%
Imprese NC	2.200	2.181	0,87%	2.218	-0,81%
PROVINCIA	39.615	39919	-0,76%	40191	-1,43%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

**Graf. 5 – variazione stock registrate per attività economiche tra il IV e III trim 2011**

Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

Tab. 4 – Imprese registrate per Comune ed attività economica – IV Trimestre 2011

	Agricoltura	Manifattura	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alloggio e Ristorazione	Attività Professionali e Tecniche	Servizi alle Imprese	Altro	NC	Totale
ANDRIA	2.115	1.096	1.254	3.381	300	319	146	155	860	447	<b>10.073</b>
BARLETTA	2.475	1.529	928	2.483	275	463	187	146	972	601	<b>10.059</b>
BISCEGLIE	789	520	415	1.593	98	292	65	86	473	272	<b>4.603</b>
CANOSA DI PUGLIA	1.233	246	301	814	105	114	35	47	263	179	<b>3.337</b>
MINERVINO MURGE	436	96	101	199	23	38	13	10	59	67	<b>1.042</b>
SPINAZZOLA	296	85	95	161	13	30	15	10	53	59	<b>817</b>
TRANI	482	705	515	1.642	110	426	102	99	656	333	<b>5.070</b>
MARGHERITA DI SAVOIA	168	57	115	285	28	100	10	28	138	98	<b>1.027</b>
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	1.053	113	138	418	27	46	16	17	89	76	<b>1.993</b>
TRINITAPOLI	668	121	141	385	31	61	8	22	89	68	<b>1.594</b>
<b>Totale</b>	<b>9.715</b>	<b>4.568</b>	<b>4.003</b>	<b>11.361</b>	<b>1.010</b>	<b>1.889</b>	<b>597</b>	<b>620</b>	<b>3.652</b>	<b>2.200</b>	<b>39.615</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il settore primario rappresenta quasi un quarto di tutte le imprese registrate della Provincia BAT e risulta quanto mai utile una ulteriore analisi per comprendere quale tipologia di sottoattività economica emerga più viva e dinamica. Il 78,34% (7.611 unità) delle imprese registrate si dedica alla coltivazione di colture permanenti. Di questa il 19,18% si occupa della coltura di frutti oleosi mentre il 18,39% di quella dell'uva. Città dell'olio è Andria, con il 56,78% delle imprese sul totale Provincia, seguita da Bisceglie, mentre l'uva si coltiva principalmente a Barletta, con il 54,36%, seguita da Trinitapoli.

Tab. 5 - Imprese registrate attività economica A (agricoltura, silvicoltura, pesca) - IV trimestre 2011

	A011 Coltivazione di colture agricole non permanenti	A012 Coltivazione di colture permanenti	Altro	TOTALE	Peso percentuale
ANDRIA	273	1770	72	<b>2115</b>	21,77%
BARLETTA	152	2276	47	<b>2475</b>	25,48%
BISCEGLIE	95	657	37	<b>789</b>	8,12%
CANOSA DI PUGLIA	108	1097	28	<b>1233</b>	12,69%
MINERVINO MURGE	199	192	45	<b>436</b>	4,49%
SPINAZZOLA	258	9	29	<b>296</b>	3,05%
TRANI	36	419	27	<b>482</b>	4,96%
MARGHERITA DI SAVOIA	142	14	12	<b>168</b>	1,73%
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	148	892	13	<b>1053</b>	10,84%
TRINITAPOLI	342	285	41	<b>668</b>	6,88%
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>1753</b>	<b>7611</b>	<b>351</b>	<b>9715</b>	100,00%
Peso percentuale	18,04%	78,34%	3,61%	100,00%	

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab. 5 bis - Imprese registrate attività economica A sottosezione colture permanenti - IV trimestre 2011

	12 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	121 Coltivazione di uva	124 Coltivazione di pomacee e frutta a nociolo	125 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	126 Coltivazione di frutti oleosi	128 Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	Totale	Peso percentuale
ANDRIA	833	102	4	1	829	1	1.770	23,26%
BARLETTA	1.419	761	4	0	92	0	2.276	29,90%
BISCEGLIE	407	26	8	2	214	0	657	8,63%
CANOSA DI PUGLIA	870	134	8	0	85	0	1.097	14,41%
MINERVINO MURGE	121	37	0	0	34	0	192	2,52%
SPINAZZOLA	8	1	0	0	0	0	9	0,12%
TRANI	245	81	1	1	91	0	419	5,51%
MARGHERITA DI SAVOIA	3	8	0	0	3	0	14	0,18%
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	663	106	66	10	47	0	892	11,72%
TRINITAPOLI	69	144	5	0	65	2	285	3,74%
<b>Totale</b>	<b>4.638</b>	<b>1.400</b>	<b>96</b>	<b>14</b>	<b>1.460</b>	<b>3</b>	<b>7.611</b>	<b>100,00%</b>
Peso percentuale	60,94%	18,39%	1,26%	0,18%	19,18%	0,04%	100,00%	

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab. 6 - Imprese registrate attività economica A12 (coltivazione di colture permanenti) - IV trimestre 2011

	012 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	0121 Coltivazione di uva	0126 Coltivazione di frutti oleosi	Altro	TOTALE
ANDRIA	833	102	829	6	1770
BARLETTA	1419	761	92	4	2276
BISCEGLIE	407	26	214	10	657
CANOSA DI PUGLIA	870	134	85	8	1097
MINERVINO MURGE	121	37	34	0	192
SPINAZZOLA	8	1	0	0	9
TRANI	245	81	91	2	419
MARGHERITA DI SAVOIA	3	8	3	0	14
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	663	106	47	76	892
TRINITAPOLI	69	144	65	7	285
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>4638</b>	<b>1400</b>	<b>1460</b>	<b>113</b>	<b>7611</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab. 7 - Imprese registrate attività economica C (attività manifatturiere) - IV trimestre 2011

	C 10 Industrie alimentari	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento;	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metaliferi	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	Altro	TOTALE	Peso Percentuale
ANDRIA	158	378	10	85	59	131	275	<b>1.096</b>	23,99%
BARLETTA	108	512	324	49	22	131	383	<b>1.529</b>	33,47%
BISCEGLIE	76	176	5	33	12	49	169	<b>520</b>	11,38%
CANOSA DI PUGLIA	47	55	14	16	13	28	73	<b>246</b>	5,39%
MINERVINO MURGE	11	30	4	2	7	10	32	<b>96</b>	2,10%
SPINAZZOLA	12	30	0	4	1	12	26	<b>85</b>	1,86%
TRANI	69	42	194	37	157	60	146	<b>705</b>	15,43%
MARGHERITA DI SAVOIA	15	7	2	5	5	8	15	<b>57</b>	1,25%
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	32	5	2	11	6	15	42	<b>113</b>	2,47%
TRINITAPOLI	25	7	14	9	6	18	42	<b>121</b>	2,65%
<b>TOTALE</b>	<b>553</b>	<b>1.242</b>	<b>569</b>	<b>251</b>	<b>288</b>	<b>462</b>	<b>1.203</b>	<b>4.568</b>	100,00%
Peso percentuale	12,11%	27,19%	12,46%	5,49%	6,30%	10,11%	26,34%	100,00%	

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il settore manifatturiero, con un totale di 4.568 imprese registrate, rimarca la prevalenza di aziende del TAC, di cui il 27,19% appartenenti al confezionamento di articoli di abbigliamento e fabbricazione di articoli di maglieria ed il 12,46% appartenenti alla lavorazione delle pelli. Le industrie alimentari, rispetto al trimestre precedente, registrano una discreta tenuta con il 12,11%(553 unità) del totale manifatturiero.

Tab. 8 - Imprese registrate attività economica G (commercio all'ingrosso e al dettaglio) - IV trimestre 2011

	452 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	461 Intermediari del commercio	471 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	472 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	477 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	478 Commercio al dettaglio ambulante	Altro	TOTALE	Peso percentuale
ANDRIA	257	173	165	288	453	998	1047	3381	29,76%
BARLETTA	143	218	168	251	441	339	923	2483	21,86%
BISCEGLIE	100	190	88	138	241	351	485	1593	14,02%
CANOSA DI PUGLIA	67	53	43	81	160	179	231	814	7,16%
MINERVINO MURGE	16	7	16	27	44	28	61	199	1,75%
SPINAZZOLA	14	9	17	21	28	4	68	161	1,42%
TRANI	80	197	112	151	278	198	626	1642	14,45%
MARGHERITA DI SAVOIA	13	27	28	42	56	20	99	285	2,51%
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	34	14	41	21	75	58	175	418	3,68%
TRINITAPOLI	43	31	30	35	52	28	166	385	3,39%
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>767</b>	<b>919</b>	<b>708</b>	<b>1055</b>	<b>1828</b>	<b>2203</b>	<b>3881</b>	<b>11361</b>	100,00%
Peso percentuale	6,75%	8,09%	6,23%	9,29%	16,09%	19,39%	34,16%	100,00%	

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il Commercio, settore più importante della Provincia, con 11.361 imprese registrate, evidenzia la prevalenza del commercio al dettaglio ambulante (19,39%) seguito dal commercio al dettaglio nei negozi (16,09%) e quello sempre al dettaglio di prodotti alimentari (9,29%). Andria è la città più vocata al commercio con il 29,76% del totale, seguita da Barletta (21,86%). La città di Federico II registra valori alti nel commercio al dettaglio ambulante (998 unità, il 45,30% del totale provinciale) e nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (257 unità, il 33,51% del totale provinciale). Barletta è la città della intermediazione del commercio con 218 unità pari al 23,72% del totale provinciale.

Le imprese iscritte nel periodo di riferimento, IV trimestre 2011, sono state 506 (dato leggermente superiore a quello dello scorso trimestre, in cui ne sono state registrate 463 - +9,28%), mentre il numero delle cessazioni è anch'esso in aumento rispetto al precedente trimestre passando da 620 a 815 imprese cancellate (-31,45%). Il flusso di iscrizioni e cessazioni ha generato un saldo negativo pari a -309 ed un tasso di crescita negativo (il rapporto tra il saldo e lo stock di imprese al III trimestre 2011) pari a -0,77%.

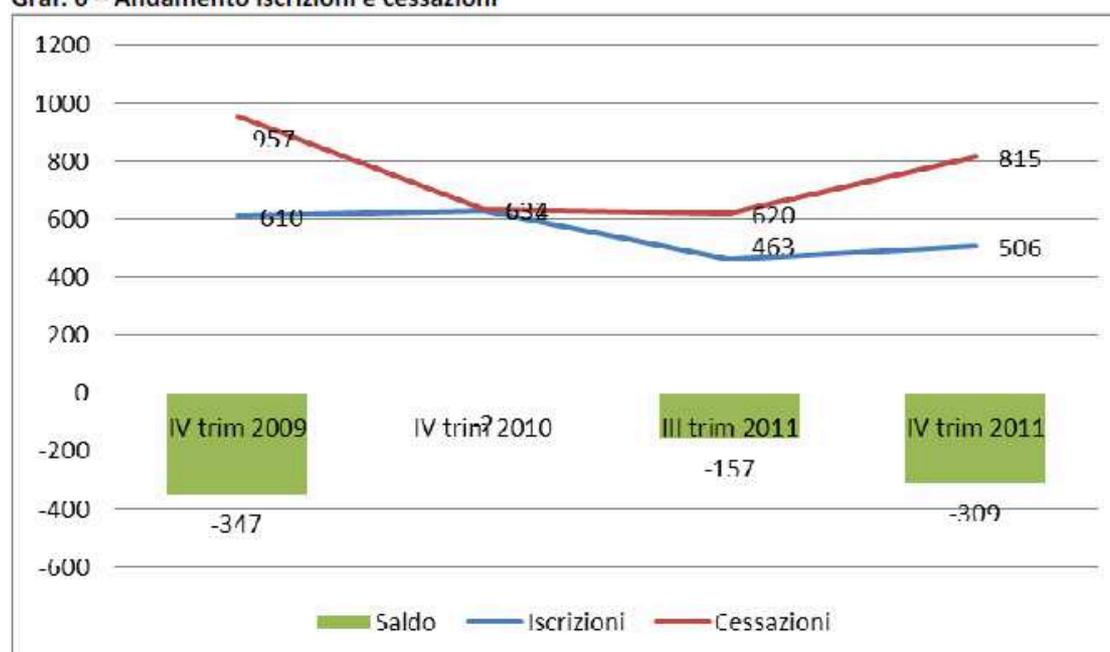
**Tab. 9 – Imprese iscritte e cessate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani**

Imprese	IV trim 2011	III trim 2011	IV trim 2010	IV trim 2009
Iscrizioni	506	463	632	610
Cessazioni	815	620	634	957
Saldo	-309	-157	-2	-347
Rapporto	0,62	0,75	1,00	0,64

Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel IV trimestre 2011, analogamente a quanto fatto registrare nel corso del trimestre precedente, ha presenta un saldo negativo pari a 309 unità.

**Graf. 6 – Andamento iscrizioni e cessazioni**



Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

I quattro settori più importanti della provincia (commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni) presentano saldi e tassi di crescita negativi, in particolare il settore agricoltura registra un -0,58%.

È ragguardevole tuttavia il numero delle imprese non classificate, cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali non è stato ancora attribuito alcun codice di attività esercitata, esse rappresentano il 36,36% del totale delle nuove iscrizioni (184). Questo dato costituisce un problema a fini statistici, dal momento che, con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno nei prossimi trimestri nelle varie sezioni di attività, alterando i dati di stock, ma non costituendo nuove iscrizioni. Pertanto nell'analisi della dinamica imprenditoriale per settore economico occorre tener ben presente questa sottostima delle nuove registrazioni.

**Tab. 10 – Imprese iscritte, cessate e tassi per attività economica - IV trimestre 2011**

ATTIVITA'	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita*	Tasso di natalità**	Tasso di mortalità***
Agricoltura e Pesca	44	230	-186	-0,47%	0,11%	0,58%
Manifattura	32	87	-55	-0,14%	0,08%	0,22%
Costruzioni	27	73	-46	-0,12%	0,07%	0,18%
Commercio	153	218	-65	-0,16%	0,38%	0,55%
Trasporti	3	23	-20	-0,05%	0,01%	0,06%
Alloggio e Ristorazione	17	40	-23	-0,06%	0,04%	0,10%
Attività professionali e tecniche	7	12	-5	-0,01%	0,02%	0,03%
Servizi alle imprese	8	16	-8	-0,02%	0,02%	0,04%
Altre attività	31	64	-33	-0,08%	0,08%	0,16%
Imprese NC	184	52	132	0,33%	0,46%	0,13%
<b>TOTALE</b>	<b>506</b>	<b>815</b>	<b>-309</b>	<b>-0,77%</b>	<b>1,27%</b>	<b>2,04%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

Tassi di crescita negativi, anche se nell'ordine di un decimo di punto percentuale, per tutti i comuni della sesta provincia.

Nell'arco del 2011, i tassi di crescita peggiori sono quelli dei due comuni più grandi: Andria registra un -0,11%, mentre Barletta registra un -0,13%. I due capoluoghi sono anche i comuni che registrano il tasso di natalità ed il tasso di mortalità imprenditoriale più alto della provincia, a dimostrazione della maggiore vivacità del contesto economico di quelle due piazze. Il tasso di natalità, su base provinciale, si attesta all' 1,27%, mentre il tasso di mortalità sale al 2,04%.

**Tab. 11 – Imprese iscritte, cessate e tassi per Comune – IV Trimestre 2011**

ATTIVITA'	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita*	Tasso di natalità**	Tasso di mortalità***
Andria	145	190	-45	-0,11%	0,36%	0,48%
Barletta	132	185	-53	-0,13%	0,33%	0,46%
Bisceglie	53	80	-27	-0,07%	0,13%	0,20%
Canosa di Puglia	42	80	-38	-0,10%	0,11%	0,20%
Minervino Murge	9	28	-19	-0,05%	0,02%	0,07%
Spinazzola	9	15	-6	-0,02%	0,02%	0,04%
Trani	71	107	-36	-0,09%	0,18%	0,27%
Margherita di Savoia	13	34	-21	-0,05%	0,03%	0,09%
San Ferdinando di Puglia	21	53	-32	-0,08%	0,05%	0,13%
Trinitapoli	11	43	-32	-0,08%	0,03%	0,11%
<b>Totale Provincia</b>	<b>506</b>	<b>815</b>	<b>-309</b>	<b>-0,77%</b>	<b>1,27%</b>	<b>2,04%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati infocamere

Infine di seguito si riporta l'ultimo dato aggiornato a settembre 2015 fornito dalla provincia Barletta – Andria – Trani con riferimento all'occupazione:

Stato Lavoratore	Sesso	Numero
Disoccupati	F	7.500
	M	6.368
Inoccupati	F	3.922
	M	1.998
Sospesi	F	6.582
	M	13.804

### Il reddito medio dichiarato nel comune di Andria

#### Andria - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<a href="#">2005</a>	29.671	97.835	30,3%	442.746.967	14.922	4.525
<a href="#">2006</a>	31.199	98.069	31,8%	486.408.823	15.591	4.960
<a href="#">2007</a>	33.103	98.841	33,5%	565.869.043	17.094	5.725
<a href="#">2008</a>	34.241	99.249	34,5%	581.635.172	16.987	5.860
<a href="#">2009</a>	34.090	99.512	34,3%	584.170.655	17.136	5.870
<a href="#">2010</a>	34.383	100.086	34,4%	593.059.295	17.249	5.925
<a href="#">2011</a>	34.448	100.133	34,4%	597.678.595	17.350	5.969

Fonte: comuni-italiani.it

### Impieghi e depositi nel sistema bancario

Il territorio di Andria annovera 31 sportelli bancari. Dal punto di vista della raccolta di denaro, sulla base dei dati Banca d'Italia, il comune di Andria nella provincia BAT rappresenta il secondo Comune in termini di raccolta ed impieghi della provvista di denaro.

Impieghi e depositi nella provincia Barletta-Andria-Trani (I trimestre 2015)

Provincia BAT	Impieghi*Depositi*	
	3.322	3.210
Andria	798	898
Barletta	942	921
Bisceglie	494	428
Canosa di Puglia	243	243
Margherita di Savoia	31	47
Minervino murge	33	58

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Spinazzola	57	59
S. Ferdinando di Puglia	57	53
Trani	595	426
Trinitapoli	72	75

\* Valori in milioni di euro

Fonte: Bollettino I trim. 2015 Banca D'Italia

#### 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013 (cons.)	2014 (cons.)	2015 (prev.)	2016 (prev.)	2017 (prev.)	2018
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,82	0,83	0,91	0,91	0,92	
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,72	0,73	0,83	0,83	0,83	
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	673,90	626,92	....			
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,10	0,10	0,09	0,09	0,09	

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,29	0,32	0,29	0,30	0,29	
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,05	0,07	0,07	0,07	0,07	
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,24	0,26	0,21	0,22	0,22	
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	40.969,79	36.591,18				
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,19	0,20	0,09	0,09	0,09	
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	713,73	579,39	687,96	647,65	651,47	
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	64,32	64,83				

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e

seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	NON RISPETTATO	NON RISPETTATO	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	RISPETTATO	NON RISPETTATO	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	NON RISPETTATO	NON RISPETTATO	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	NON RISPETTATO	RISPETTATO	
Spese personale rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	RISPETTATO	RISPETTATO	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	RISPETTATO	NON RISPETTATO	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	RISPETTATO	RISPETTATO	

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione/programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PIANO REGOLATORE (deliberazione Consiglio Comunale)	12	17/02/1995
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) (deliberazione Consiglio Comunale)	181	15/11/1997
INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO 2015-2020 (deliberazione Consiglio Comunale)	24	27/07/2015
PIANO EDILIZIA ECON. E POPOLARE (PEEP) (deliberazione Consiglio Comunale)	386	18/05/1984

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE	0	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILI NIDO	1	61
SCUOLE MATERNE	8	1934
SCUOLE ELEMENTARI	8	5428
SCUOLE MEDIE( SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO)	8	3.639

Reti	Tipo	Km
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE e al punto 1.3.1		

Aree pubbliche	Numero	Kmq
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE		

Attrezzature	Numero
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE	

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del	Modalità di	Soggetto	Scadenza
-------------------	-------------	----------	----------

servizio	gestione	gestore	affidamento
Servizi sociali e alla persona	DIRETTA		
Servizio di refezione scolastica	APPALTO	TERZI	30/06/2017
Asilo nido	DIRETTA		
Gestione mercati	DIRETTA		
Impianti sportivi (Circolo Tennis e Piscina comunale)	MISTA	IN HOUSE+TERZI	05/06/2016 22/05/2016
Servizi necroscopici e cimiteriali	CONCESSIONE	TERZI	30/11/2023
Parcometri	CONCESSIONE	TERZI	12/02/2022
Biblioteche	DIRETTA		
Nettezza urbana	APPALTO	TERZI	30/08/2019
Trasporto pubblico	APPALTO	TERZI	30/04/2016
Polizia locale	DIRETTA		
Ufficio tecnico	DIRETTA		

In tale sede si evidenzia che al fine di potenziare e arricchire il settore assistenziale, socio-educativo e di assistenza ai malati, il Comune di Andria, in data 23/10/2014, ha stipulato con l'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes) - sottosezione di Andria- la Convenzione rep n. 11553, per la durata di 15 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione 23/10/2014, avente ad oggetto la concessione in uso, a titolo gratuito, della struttura ubicata in Andria alla Via Porta Pia – Via M. Malpighi, da destinarsi a centro per anziani e diversamente abili.

L'assegnazione degli alloggi, da cui è costituita la predetta struttura, è effettuata in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. E.R.P. n. 10 del 07/04/2014 e successiva L.R. n. 50 del 5/12/2014, previa istruttoria e relativa graduatoria da parte del competente Ufficio del Comune di Andria.

### 2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Il Comune di Andria non esercita funzioni su delega statale e/o regionale

### 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
OGA	Convenzione tra Comuni ex art. 30 TUEL	Attivo
ARO 2 Barletta – Andria – Trani	Unione ex art. 32 TUEL	Attivo
AIP (già ATO IDRICO)	Convenzione tra Comuni ex art. 30 TUEL	Attivo
PIT/2	Convenzione tra comuni ex art. 30 TUEL	Attivo
Programma Recupero Urbano (P.R.U.) . Regione Puglia	Accordo di programma ex art. 34	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	OGA
Oggetto	Programmazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei compiti, delle funzioni amministrative e delle attività connesse ai servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati.
Soggetti partecipanti	10 Comuni della Provincia di Barletta- Andria-Trani
Impegni finanziari previsti	€ 98.111,50
Durata	Fino al 2030
Data di sottoscrizione	04/09/2013

Denominazione	ARO 2 BT
Oggetto	Gestione servizio smaltimento rifiuti solidi urbani
Soggetti partecipanti	Andria, Canosa di Puglia, Minervino, Spinazzola.
Impegni finanziari previsti	v.PEF annuale (quota annuale = € 14.150.000,00)
Durata	Anni 6 a decorrere dalla data di sottoscrizione
Data di sottoscrizione	02/10/2013

Denominazione	AIP (già ATO IDRICO)
Oggetto	Gestione integrata dei servizi idrici
Soggetti partecipanti	Tutti i Comuni della Puglia
Impegni finanziari previsti	€ 30.500,00 (quota annuale)
Durata	(Legge regionale n. 9 del 30/05/2011)
Data di sottoscrizione	27/06/2008

Denominazione	PIT/2
Oggetto	Oggetto PIT 2 Nord barese . Programmazione, sviluppo territoriale e attività per la sicurezza urbana
Soggetti partecipanti	Soggetti partecipanti Andria capofila, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Corato, Trani, Trinitapoli, San Ferdinando, Margherita di Savoia, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Giovinazzo , Molfetta
Impegni finanziari previsti	95.000,00 (stanziamento 2015)
Durata	completamento obblighi del complemento di programmazione 2000-2006 ( fino al 2016) secondo deliberazione dei Sindaci dei Comuni aderenti
Data di sottoscrizione	25/05/ 2004

Denominazione	P.R.U. – Regione Puglia
Oggetto	Attuazione del programma di recupero urbano quartiere San Valentino
Soggetti partecipanti	Regione Puglia – Comune di Andria, IACP BARI (oggi ARCA PUGLIA BARI), DIOCESI DI ANDRIA , SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI
Impegni finanziari previsti	4.400.000,00 2° Lotto
Durata	In corso.
Data di sottoscrizione	11/02/2006

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, di cui al D.lgs n. 33/2013, sul sito del Comune di Andria (al link Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate), fermo restando quanto previsto per gli enti locali

*DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*

dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Gruppo di azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.	Società partecipata	30,00%	51.644,00
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	Società partecipata	17,12%	74.112,00
Andria Multiservice S.P.A.	Società strumentale partecipata	100,00%	€ 361.480,00
Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)	Società partecipata	18,34%	331.500,00
Per completezza, si precisa che il comune di Andria aderisce, altresì, all'Associazione Città dell'Olio, al Comitato di gestione "strade del vino Castel del Monte, al Comitato di gestione "strade dell'olio Castel del Monte".		0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Gruppo di azione locale Murgia degli svevi S.r.l.	- 1.077,00	-2.246,00	0,00
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata.	0,00	0,00	0,00
Andria Multiservice S.P.A.	27.730,00	20.014,00	0,00
Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata.	5.126,00	3.909,00	0,00
Per completezza, si precisa che il comune di Andria aderisce, altresì, all'Associazione Città dell'Olio, al Comitato di gestione "strade del vino Castel del Monte, al Comitato di gestione "strade dell'olio Castel del Monte".	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Gruppo di azione locale Murgia degli svevi S.r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Assopropoli Bari Società. Coop. Agricola (10%); Coloni Montegrosso Società Cooperativa (15%); Consorzio Italiano per il Biologico Società Cooperativa a r.l. ( 44,5%)
Servizi gestiti	Promozione dello sviluppo locale del territorio di Andria ed in particolare delle sue aree rurali favorendone le dinamiche della crescita socio economica, il consolidamento e lo sviluppo del tessuto produttivo e del sistema delle PMI nonché la valorizzazione della commercializzazione dei prodotti tipici locali.
Altre considerazioni e vincoli	Si ritiene di dismettere la partecipazione in tale GAL al fine di evitare duplicazioni, tenuto conto del fatto che attualmente opera il GAL le Città di Castel del Monte Società consortile a responsabilità limitata, come meglio specificato dalla delibera di Giunta comunale nr. 60/2015 concernente "ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE N. 190/2014 (LEGGE DI STABILITA' 2015). PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. - PROVVEDIMENTI"

Denominazione	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Barletta (16,77%); Bisceglie (11,23%); Trani (11,3%); Canosa di Puglia (8,14%); Corato (10,03%); Margherita di Savoia (5,4%); Minervino Murge (4,98%); Provincia di Barletta Andria Trani (1,35%); San Ferdinando di Puglia (3,16%); Spinazzola (5,46%); Trinitapoli (5,61%) ; AMET S.p.A. ( 0,35%)
Servizi gestiti	L'Agenzia ha per oggetto sociale la rappresentazione in modo unitario degli interessi delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti Pubblici e degli operatori economici dell'area Nord Barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese ofantina, firmato a Roma presso il CNEL il 12 marzo 1997 (e successive modifiche ed integrazioni), nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.
Altre considerazioni e vincoli	Come da piano operativo 2015 (v. RPP)

Denominazione	Andria Multiservice S.P.A.
---------------	----------------------------

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società strumentale controllata al 100% dal Comune di Andria
Servizi gestiti	Servizi strumentali dell'ente (manutenzioni, gestione verde pubblico, pulizie, ecc.)
Altre considerazioni e vincoli	Si esercita il "controllo analogo" e i servizi sono disciplinati dai relativi contratti di servizio. Vedi piani operativi.

Denominazione	Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Corato ( 18,34%); GBM Banca S.p.A. (15,09%); Gruppo di azione locale Murgia degli svevi ( 9,06%); Consorzio Autonomo di Guardie Campestri di Andria ( 7,55%); Altri soci (31,75%)
Servizi gestiti	Valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

*Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate*

Nel richiamare i singoli piani operativi dei singoli organismi ed enti strumentali, l'obiettivo dell'amministrazione in materia è volto a conseguire i seguenti punti:

- gestione in utile del Gruppo pubblico locale;
- valorizzazione ed utilizzo nell'interesse della collettività delle singole specifiche peculiarità;
- dismettere partecipazioni non consone alla missione dell'ente e/o che si dimostrino in perdita.

**Gruppo di azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.**

In ottemperanza all'art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014, al fine di dare effettività al processo di razionalizzazione delle società partecipate ed in particolare allo scopo di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, è intendimento del Comune di Andria dismettere la partecipazione detenuta nella società che qui ci occupa. Intendimento, peraltro, confermato nello stesso piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione di G. C. n. 60 del 31/03/2015. Tanto per un duplice ordine di fattori.

Infatti, la società, benché abbia quale oggetto sociale attività di interesse della collettività locale, quali la promozione dello sviluppo locale del territorio di Andria ed in particolare delle sue aree rurali, favorendo le dinamiche di crescita socio economica, eroga sostanzialmente servizi analoghi a quelli gestiti dal Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata, conseguendo un risultato d'esercizio per gli anni 2012, 2013, 2014 in perdita.

**Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata.**

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali, ampiamente delineate nel piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione di G. C. n. 60 del 31/03/2015. In questa sede si citano alcune, tra le tante, quali la promozione dello sviluppo della competitività del territorio nord barese ofantino attraverso interventi mirati a favorire il consolidamento di attività imprenditoriali in tutti i settori dell'economia e di infrastrutture territoriali; la creazione di nuova occupazione e l'inserimento di lavoratori risultati eccedenti per effetto di processi di ristrutturazioni delle imprese.

Si evidenzia che è in corso un processo di razionalizzazione delle strutture, con economie che si evidenzieranno nel prosieguo degli anni. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società, tenuto conto dei programmi in fase di attuazione descritti negli allegati al piano di razionalizzazione innanzi richiamato, a fronte di un risultato di esercizio degli ultimi anni che non è in

perdita.

### Andria Multiservice S.P.A.

La società è essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in considerazione del fatto che la stessa si occupa della manutenzione del patrimonio comunale e della pulizia degli uffici oltre che della gestione dei sistemi informatici dell'ente. Si evidenzia, che nonostante sia stata operata una riduzione dei costi dei servizi affidati all'Andria Multiservice SpA di circa Euro 310 mila nel solo esercizio 2014, nell'ottica del contenimento della spesa, la società è riuscita a conseguire brillanti risultati negli ultimi esercizi. Per altro, la Società annualmente restituisce al Comune proprietario tutto l'utile netto grazie alla politica di contenimento dei costi riferita alla riduzione dei componenti dell'organo di amministrazione, stante la previsione di un amministratore unico il cui compenso è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2013, nonché alle riduzioni significative riferibili a lavorazioni di terzi e all'acquisto di materiali.

### Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata.

Il GAL, società consortile riconducibile alla categoria dei consorzi, come regolati dall'art. 2602 c.c., non ha fini di lucro ed ha per scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale imperniata sull'elaborazione e l'implementazione di una strategia territoriale pertinente ed adeguata al contesto locale, attuando sul territorio le politiche previste dall'asse IV – attuazione dell'approccio Leader nel programma di sviluppo rurale della Regione Puglia e nelle altre iniziative ad essa collegabili e riconducibili agli obiettivi comunitari di coesione economica, sociale e territoriale ed ad altri programmi comunitari settoriali previsti nella programmazione europea.

L'essenzialità dei servizi e la capacità di gestione dei medesimi è suggellata nei rendiconti di esercizio degli ultimi anni che sono assolutamente in attivo.

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	19.119.019,19	11.683.369,44	0
di cui Fondo cassa 31/12	6.907.776,90	3.728.036,79	3.013.534,89
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018, precisando che lo stesso è stato predisposto sulla scorta del D.lgs n. 118/2011.

Denominazione	cons. 2013	cons. 2014	prev. 2015	prev.. 2016	prev. 2017	prev. 2018	prev. 2019	prev. 2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	1.259.299,95	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	43.736.266,94	4.476.637,95	2.022.584,66	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.079.544,08	51.250.232,26	61.893.004,03	58.713.021,53	59.422.854,27	59.422.854,27	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.498.312,06	11.696.572,26	7.416.110,80	6.075.964,22	5.885.664,22	5.885.664,22	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.415.805,94	6.934.538,24	6.337.493,61	6.361.634,86	6.361.634,86	6.361.634,86	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.320.264,84	6.484.616,38	2.489.668,46	25.205.000,00	22.318.400,00	22.318.400,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	70.289,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	16.633.148,16	270.830,73	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.599.127,71	14.069.037,56	31.247.359,20	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.903.455,07	6.140.993,83	85.364.962,81	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>105.519.946,95</b>	<b>96.846.821,26</b>	<b>239.744.165,80</b>	<b>236.013.968,93</b>	<b>230.892.848,38</b>	<b>228.870.263,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Si evidenzia che le entrate tributarie sono riportate al lordo del gettito recupero evasione. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013 (acc.)	2014 (acc.)	2015			2016	2017
<b>Entrate Tributarie</b>							
IMU AL NETTO DI ALIMENTAZ. FSC	10.953.955,10	12.939.332,05	15.606.087,66	16.106.087,66	3,20%	16.878.232,12	16.878.232,12
ADDIZIONALE IRPEF	3.419.651,06	4.765.595,00	4.751.907,50	4.751.907,50	0%	4.751.907,50	4.751.907,50
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI	16.951.000,00	14.990.691,40	16.063.803,47	17.740.819,11	10,44%	17.678.507,39	17.678.507,39
TASI	0	5.800.000,00	10.976.947,00	10.976.947,00	0%	10.976.947,00	10.976.947,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	50.938,00	34.637,00	80.000,00	80.000,00	0%	80.000,00	80.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito IMU è stato calcolato con le aliquote IMU fissate dal Comune e con l'ausilio del simulatore fornito dal portale del federalismo fiscale che in base alle risultanze di cassa del 2014 e del primo trimestre 2015 ha dimostrato congruenza con i dati di cassa
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel	L'aliquota applicata per la prima abitazione (A1, A8, A9) è pari al 0,4%; Aliquota per altri fabbricati, senza alcuna differenziazione è pari a 0,86% Aliquota terreni agricoli (Andria è comune parzialmente montano) è pari a .0,86%

triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Funzionario responsabile ufficio Tributi
Altre considerazioni e vincoli	Le aliquote disciplinate per il 2015-2017 non sono incrementabili.

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti tassabili sono tutti gli immobili posseduti e nella misura disciplinata dal relativo regolamento.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota applicata dal 2015 pari al 0,2% e senza alcuna differenziazione.
Funzionari responsabili	Funzionario responsabile ufficio Tributi
Altre considerazioni e vincoli	Le aliquote disciplinate per il 2015-2017 non sono incrementabili.

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo confermato rispetto al 2014, confermato l'impianto tariffario con obbligo di copertura integrale del servizio e con adeguamento (incremento/riduzione) tariffario in base al PEF.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Si rinvia ai provvedimenti consiliari di approvazione PEF e di approvazione tariffe.
Funzionari responsabili	Funzionario responsabile ufficio Tributi
Altre considerazioni e vincoli	Incrementare ulteriormente l'attività di raccolta differenziata e razionalizzare in ambito ARO i costi afferenti alla raccolta indifferenziata.

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il valore dell'addizionale tiene conto dei redditi IRPEF del comune di Andria così come pubblicati dal MEF e con riferimento all'ultima annualità disponibile.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota unica dello 0,80% e con fascia di esenzione di euro 7.500,00
Funzionari responsabili	Funzionario responsabile ufficio Tributi
Altre considerazioni e vincoli	L'aliquota non è incrementabile.

Si precisa che, con riferimento alle aliquote IMU e TASI, nonché alle tariffe TARI per l'anno 2015, i dati riportati sono corrispondenti a quanto è stato oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale con D.C.C. n. 36 del 31.08.2015, essendo tuttora *sub iudice* la *querelle* relativa alla tardività o meno dell'adozione delle relative deliberazioni consiliari rispetto ai termini legislativamente sanciti.

Con riferimento alle entrate tributarie, obiettivo dell'amministrazione è quello di procedere ad una nuova strutturazione dell'area tributi sì da consentire un incremento nella capacità di riscossione, recupero evasione, maggior efficienza nella gestione del contribuente, sia potenziando l'ufficio con dotazioni strumentali e risorse umane, sia eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione	Trend storico	Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-------------	---------------	------------------	------------	----------------------------

Entrate da Servizio	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015	2016	2015/2016	2017	2018
Asili nido	37.152,70	37.072,00	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	0,00
Impianti sportivi	30.899,70	21.220,70	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	0,00
Mense scolastiche	389.286,10	377.620,00	563.237,00	563.237,00	0%	563.237,00	0,00
Mercati e fiere attrezzate	282.498,13	209.633,00	248.264,00	248.264,00	0%	248.264,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	117.473,60	116.969,10	159.114,50	200.000,00	25,70%	200.000,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	47.790,00	44.820,00	48.000,00	48.000,00	0%	48.000,00	0,00
Trasporti pubblici	846.495,74	1.094.623,26	1.100.711,70	1.094.623,26	-0,55%	1.094.623,26	0,00
Polizia locale (sanzioni) non a D.i.	717.960,25	623.000,00	600.000,00	600.000,00	0%	600.000,00	600.000,00
Ufficio tecnico OU	1.563.926,15	1.153.950,45	1.430.001,53	4.200.000,00	193%	4.800.000,00	4.800.000,00

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Asilo nido	Tariffe da deliberazione annuale di giunta Comunale
Impianti sportivi	Tariffe da deliberazione annuale di giunta Comunale
Mense scolastiche	Tariffe da deliberazione annuale di giunta Comunale
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe da deliberazione annuale di giunta Comunale
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffa da contratto Rep. N. 14/2015
Trasporti e pompe funebri	Tariffe da deliberazione annuale di giunta Comunale
Trasporti pubblici	Tariffa da contratto Rep N. 7777/2007
Polizia locale (sanzioni) non a D.i.	Per le sanzioni si applicano le relative disposizioni di legge
Ufficio tecnico OU	Tariffe da deliberazione annuale di Giunta Comunale

### 2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto è riportato nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	153.273,20	Patrimonio netto	63.858.110,78
Immobilizzazioni materiali	143.877.579,00	Conferimenti	82.210.790,83
Immobilizzazioni finanziarie	1.230.197,63	Debiti	147.470.913,78
Rimanenze	117.785,84	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	144.432.942,93		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.728.036,79		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>293.539.815,39</b>	<b>Totale</b>	<b>293.539.815,39</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO. Si evidenzia, inoltre, che l'Ente sta procedendo alla adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016- 2018.

In questa parte ci preme segnalare che i beni dell'ente iscritti a patrimonio saranno oggetto di una politica di valorizzazione volta ad individuare quelli che possono costituire fonte di reddito per l'ente e quelli che vanno dismessi.

### 2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Il ricorso all'indebitamento, fermo restando quanto disposto dall'art. 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento, nel Comune di Andria ormai da anni (dal 2012) non è più attivato al fine di non gravare ulteriormente sulla sostenibilità di bilancio.

Le uniche forme attivate dal Comune a partire dal 2012 sono state:

- diverso utilizzo (devoluzione) di mutui già contratti;
- anticipazione CDP ex D.L. 35/2013.

Tutte le nuove opere d'investimento devono preferibilmente essere finanziate con finanziamenti da altri enti, privilegiando quelli con risorse provenienti dai permessi di costruzione o con risorse UE, mediante l'istituzione, nel modello organizzativo, di un idoneo Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni, che si occupi anche di programmare il ricorso al project financing e ad altre forme di partenariato pubblico privato.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Obiettivo dell'ente è evitare l'incremento degli oneri finanziari da indebitamento sul bilancio e valutare ipotesi di riduzione degli stessi con politiche, laddove possibile, di estinzione anticipata di mutui e/o rinegoziazione, circostanza peraltro già verificata con delibera di C.C. n. 44 del 17/11/2015.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015			2016	2017
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	16.633.148,16	270.830,73	0,00	300.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.599.127,71	14.069.037,56	31.247.359,20	29.117.226,15	-6,82%	29.117.226,15	29.117.226,15
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>18.232.275,87</b>	<b>14.339.868,29</b>	<b>31.247.359,20</b>	<b>29.417.226,15</b>	<b>-5,86%</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>

I dati sopra evidenziati dimostrano quanto sopra asserito (l'importo previsto alla Tipologia 300 deriva da devoluzione mutui) ed il dato del 2013 deriva dall'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013.

### 2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015			2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.990.707,40	680.399,09	0,00	16.455.000,00	0%	14.218.400,00	14.218.400,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	79.089,00	0,00	736.593,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	686.542,29	4.638.327,31	323.073,23	4.550.000,00	1.308,35%	3.300.000,00	3.300.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.563.926,15	1.165.889,98	1.430.001,53	4.200.000,00	193,71%	4.800.000,00	4.800.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>6.320.264,84</b>	<b>6.484.616,38</b>	<b>2.489.668,46</b>	<b>25.205.000,00</b>	<b>912,38%</b>	<b>22.318.400,00</b>	<b>22.318.400,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2014 (dati definitivi) e 2015/2018 (dati previsionali).

I dati sono quelli indicati nel DUP 2016-2018 approvato in data 28.12.2015 con deliberazione consiliare n.59.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	71.572.461,93	58.239.022,52	74.221.890,80	65.031.353,02	65.364.057,26	65.364.057,26	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.450.411,48	6.516.204,01	40.233.330,94	29.981.637,95	24.340.984,66	22.318.400,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.962.885,12	19.402.692,88	2.677.588,27	4.596.871,76	4.783.700,26	4.783.700,26	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.599.127,71	14.069.037,56	31.247.359,20	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.903.455,07	6.140.993,83	85.364.962,81	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>89.488.341,31</b>	<b>104.367.950,80</b>	<b>233.745.132,02</b>	<b>234.491.573,10</b>	<b>229.370.452,55</b>	<b>227.347.867,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015	Prev.2016	Prev.2017	Prev.2018	Prev. 2019	Prev. 2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.550.864,41	13.804.639,05	32.414.549,87	17.040.884,65	16.692.794,71	16.692.794,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	99.794,24	119.665,92	718.353,50	118.242,23	118.242,23	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	124.761,75	3.680.608,90	3.766.850,46	3.686.613,95	3.686.267,10	3.686.267,10	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.519.627,00	6.045.248,51	7.885.949,32	14.444.146,21	14.588.283,28	13.565.698,62	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.368.276,02	1.411.991,87	2.176.608,76	3.207.052,80	7.785.753,21	7.785.753,21	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	826.081,83	2.088.025,83	2.175.669,90	1.020.819,40	1.020.819,40	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	149.632,59	223.355,86	326.309,10	126.309,10	126.309,10	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.219.912,35	5.773.854,99	5.840.372,59	3.162.542,43	1.335.560,75	1.335.560,75	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.573.580,40	17.195.825,46	23.105.419,22	23.144.050,08	18.426.519,58	18.426.519,58	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.900,41	7.565.973,94	14.363.448,81	14.202.322,57	13.872.329,49	12.872.329,49	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	45.254,55	15.459,82	61.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.655.750,19	6.107.666,33	11.156.838,41	7.574.728,18	5.539.377,64	5.539.377,64	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.033.069,82	7.274.752,07	1.688.433,37	2.237.016,50	2.237.016,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	48.856,01	45.379,18	42.807,00	42.807,00	42.807,00	42.807,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	228.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.935.077,62	3.582.577,23	4.216.461,93	4.216.461,93	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	3.962.885,12	19.402.692,88	2.677.588,27	4.596.871,76	4.783.700,26	4.783.700,26	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.599.127,71	14.069.037,56	31.247.359,20	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.903.455,07	6.140.993,83	85.364.962,81	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>89.488.341,31</b>	<b>104.367.950,80</b>	<b>233.745.132,02</b>	<b>234.491.573,10</b>	<b>229.370.452,55</b>	<b>227.347.867,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.550.864,41	13.393.953,11	18.752.986,24	15.551.831,36	15.507.794,71	15.507.794,71
MISSIONE 02 - Giustizia	106.496,98	99.794,24	119.665,92	118.353,50	118.242,23	118.242,23
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.897.079,12	3.629.167,74	3.636.850,46	3.686.613,95	3.686.267,10	3.686.267,10
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.856.681,36	5.505.258,51	6.543.166,33	7.001.561,55	6.965.698,62	6.965.698,62
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.368.276,02	1.356.991,87	1.067.167,31	1.072.052,80	1.067.353,21	1.067.353,21
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	949.584,26	826.081,83	987.263,91	1.025.669,90	1.020.819,40	1.020.819,40
MISSIONE 07 - Turismo	167.913,01	149.632,59	121.684,66	126.309,10	126.309,10	126.309,10
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.219.912,35	1.100.465,37	1.137.125,52	1.147.542,43	1.120.560,75	1.120.560,75
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.002.423,78	16.787.916,37	17.529.915,40	16.644.050,08	16.626.519,58	16.626.519,58
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.388.007,20	7.505.973,94	7.572.987,84	7.752.322,57	7.672.329,49	7.672.329,49
MISSIONE 11 - Soccorso civile	45.254,55	15.459,82	61.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.655.750,19	5.939.878,13	10.848.483,79	5.574.728,18	5.539.377,64	5.539.377,64
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.087.362,69	1.883.069,82	1.865.208,80	1.688.433,37	1.637.016,50	1.637.016,50
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	48.856,01	45.379,18	42.807,00	42.807,00	42.807,00	42.807,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	228.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.935.077,62	3.582.577,23	4.216.461,93	4.216.461,93
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>71.572.461,93</b>	<b>58.239.022,52</b>	<b>74.221.890,80</b>	<b>65.031.353,02</b>	<b>65.364.057,26</b>	<b>65.364.057,26</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	410.685,94	13.661.563,63	1.489.053,29	1.185.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	124.761,75	51.441,16	130.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.519.627,00	539.990,00	1.342.782,99	7.442.584,66	7.622.584,66	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	55.000,00	1.109.441,45	2.135.000,00	6.718.400,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.100.761,92	1.150.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	101.671,20	200.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.089.563,69	4.673.389,62	4.703.247,07	2.015.000,00	215.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.573.580,40	407.909,09	5.575.503,82	6.500.000,00	1.800.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.900,41	60.000,00	6.790.460,97	6.450.000,00	6.200.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.978,23	167.788,20	308.354,62	2.000.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	150.000,00	5.409.543,27	0,00	600.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>6.450.411,48</b>	<b>6.516.204,01</b>	<b>40.233.330,94</b>	<b>29.981.637,95</b>	<b>24.340.984,66</b>	<b>0,00</b>

#### 2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione . RPP

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione .

In ogni caso, per la fattispecie si rinvia all'allegato A.

	Principal.) lavori pubblici in corso di realizzazione	Impegno spesa €	Stato di avanzamento dell'opera
1.	Centro aggregazione quartiere fornaci: costruzione	<b>Totale progetto € 2.346.000,00</b> Cap. 9750 finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Posizione n. 4504209.00	COLLAUDO
2.	Collettori pluviali iv stralcio	<b>Totale progetto € 2.500.000,00</b> Cap. 9854 finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Posizione n. 4548118	ESECUZIONE
3.	Ex mattatoio comunale: ristrutturazione e destinazione ad uso culturale 1° lotto funzionale	<b>Totale progetto = € 3.500.000,00-</b> 1)- Finanziamento P.O. FESR Puglia 2007-2013 = € 2.950.000,00; 2)Coofinanziamento Comunale = € 550.000,00 al Cap. n. 10050 00.	COLLAUDO
4.	Immobile via indipendenza da adibire a questura	<b>Totale progetto = € 7.618.400,00,</b> finanziato con fondi Ministero Interno, impegnato al Cap. n. 9135 00 del Bilancio Comunale	IN ATTESA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA
5.	recupero immobile progetto bollenti spiriti-	<b>Totale progetto = € 1.800.000,00-</b> Finanziato per € 504.000,00 dalla Regione con fondi a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 35/2005 e per € 996.000,00 con fondi del Bilancio Comunale, Capitoli n. 9107 00, n. 9650 00 e n. 9550 00.	COLLAUDO

	Principal.) lavori pubblici in corso di realizzazione	Impegno spesa €	Stato di avanzamento dell'opera
6.	PRU San Valentino opere urbanizzazione primaria – ii stralcio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• risistemazione percorsi viari e pedonali</li> <li>• realizzazione rete pluviale – 2° stralcio</li> <li>• ammodernamento e potenziamento rete p.i.</li> </ul>	<b>Totale progetto = € 4.400.000,00-</b> finanziato con fondi regionali. Imputazione ai seguenti Capitoli del Bilancio Comunale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 9431 00; n. 9432 00; n. 9432 00</li> <li>• mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, Pos. 4527578,00;</li> <li>• n. 9791 00; n. 9792 00; n. 9792 00</li> </ul> mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, Pos. 4526947,00; <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 9793 00; n. 9500 00; n. 9565 00; n. 9563 00;</li> <li>• n. 9564 00; n. 9002 00; n. 9855 00; n. 9856 00;</li> </ul>	ESECUZIONE
7.	Palazzo Ducale – 1° stralcio -	<b>Totale progetto € 1.070.391,10</b> di cui € 770.391,10 con finanziamenti regionali ed € 300.000,00 fondi comunali Capitolo 9360	ESECUZIONE
8.	Lavori di realizzazione della strada di collegamento tra via di ceglie – via paganini e via mozart	<b>Totale progetto € 1.828.000,00</b> Cap. 947800 finanziamento mutuo concesso CdP posizioni nn. 6002168 e 4349906/01	ESECUZIONE
9.	Ristrutturazione ex carcere mandamentale	<b>Totale progetto = € 2.350.000,00-</b> 1)- Finanziamento regionale = € 2.042.787,94; 2)- Coofinanziamento Comunale = € 300.000,00 con Mutuo CdP Posizione n. 600217800 al Cap. 9641 00 e € 7.212,06 al Cap. n. 1680 00	GARA
10.	Pista di pattinaggio	<b>Totale progetto = € 658.000,00</b> Cap. 941000 finanziamento mutuo concesso CdP posizioni nn. 6002181 e 4349906/01	COLLAUDO
11.	Stadio S.Angelo dei ricchi-riqualificazione	<b>Totale progetto= € 1.050.000,00</b> totale progetto Cap. 0420/2011 Cassa DD.PP. pos.n. 6002134	ESECUZIONE
12.	Lavori di completamento di troci idrici e fognanti da realizzare nell'abitato del comune di Andria	<b>Totale progetto= € 400.000,00</b> Cap. 9850 finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Posizione n. 6002167	ESECUZIONE
13.	Realizzazione area mercatale polifunzionale via Bisceglie – 1° stralcio funzionale	<b>Totale progetto= € 2.500.000,00</b> Cap. 10035 finanziato 1° stralcio con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Posizione n. 6002163	ESECUZIONE
14.	Adeguamento struttura villa comunale – dopo di noi	<b>Totale progetto= € 854.849,65</b> Fondi FERS 2007/13. cap. 9953/2014	ESECUZIONE

	Principal.) lavori pubblici in corso di realizzazione	Impegno spesa €	Stato di avanzamento dell'opera
15.	Immobile Sant'Agostino risistemazione e adeguamento funzionale	<b>Totale progetto= € 1.488.089,04</b> cap. 935800  finanziamento PO – FESR 2007/2013 asse 3 linea 3.2 azione 3.2.1 DGR 269/12	ESECUZIONE
16.	Campo polivalente io gioco legale	<b>Totale progetto= € 750.000,00</b> totale progetto:  € 329.325,18 Ministero dell'Economia PON Sicurezza;  € 241.000,00 Cap. 939000/2012 Mutuo Cassa DD.PP. ;  € 179.674,82 Cap. 972002/2014;	COLLAUDO
17.	Asilo nido	<b>Totale progetto= € 1.813.200,00-</b> Finanziato per € 1.084.559,00 dalla Regione con fondi a valere sulle risorse P.O.R. 2004/2006 e per € 728.641,00 con fondi del Bilancio Comunale, Capitoli 9941 00, 9720 00/2 e 9675 00.	OMOLOGAZIONE SPESA REGIONE
18.	Riqualificazione parco cardinale ursi ed interventi di miglioramento della viabilità rondo' via cerruti- via mattia preti	<b>Totale progetto= € 375.032,54</b> totale progetto:  € 311.277,00 fondi FESR 2007/13 Cap. 993201/2014;  € 63.755,54 Cap. 9720/2/2014	ESECUZIONE
19.	Progetto di recupero, valorizzazione e fruizione delle "grotte e ninfeo lama santa margherita- madonna dei miracoli	<b>Totale progetto= € 200.000,00</b> capitolo 940000 gestione Residui, di cui € 90.909,09 Finanziamento GAL	ESECUZIONE
20.	Lavori di adeguamento plesso scuola elementare del vi circolo didattico in borgata montegrosso – andria da adibire a centro aperto polivalente per minori	<b>Totale progetto= € 120.988,00</b> totale progetto:  € 99.990,00 Cap. 926601 GAL;  € 20.998,00 Cap.720700/2014	GARA
21.	Orto botanico	<b>Totale progetto= € 331.500,00</b> di cui € 297.000,00 finanziamento GAL <b>che</b> trova copertura per € 31.500,00 per IVA al Capitolo 720701, € 3.000,00 per allacciamenti a pubblici servizi al Capitolo 716102 ed € 297.000,00 Finanziamento GAL al Cap. 9866 "Recupero e riqualificazione dell'orto Botanico" del Bilancio 2014;	ESECUZIONE

	Principal.) lavori pubblici in corso di realizzazione	Impegno spesa €	Stato di avanzamento dell'opera
22.	Miglioramento della regimentazione delle acque meteoriche sulla rete cittadina di fogna bianca.	<b>Totale progetto= € 250.000,00</b> cap.9860 mutuo cassa DD.PP. Posizione n. 4548095	ESECUZIONE
23.	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade dell'abitato cittadino ricadenti prevalentemente nel quartiere denominato "Sacro Cuore"	<b>Totale progetto= € 800.000,00</b> capitolo 9460 cassa DD.PP. Posizione n. 6002041	COLLAUDO
24.	Lavori di manutenzione straordinaria della tangenziale di Andria nel tratto compreso tra SP Andria – Trani e la SP 231 Andria - Corato	<b>Totale progetto= € 1.750.000,00</b> cap. 955601 cassa DD.PP. Posizione n. 4548096	ESECUZIONE
25.	Lavori di riqualificazione della Piazza SS.Trinità	<b>Totale progetto= € 200.000,00</b> Capitolo 9430 mutuo Cassa DD.PP. Posizione n. 6002027	CONTRATTO IN FASE DI SOTTOSCRIZIONE
26.	Adeguamento area mercatale san valentino	<b>Totale progetto= € 244.000,00</b> Capitolo 10033	ESECUZIONE
27.	"Lavori di ristrutturazione del fabbricato sito in Andria alla Via Lagnone Santa Croce, da destinarsi a prima accoglienza di immigrati, emarginati, persone in condizioni di disagio economico e sociale."	<b>€ 1.138.871,35</b> capitolo 910600 - Fondi FESR - Cassa DD.PP. Posizione n. 6002193 - Fondi Comunali 750.000,00 capitolo 9106  75.000,00 capitolo 9106	OMOLOGAZIONE SPESA REGIONE

### 2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, si rinvia alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 14/10/2015 concernente la programmazione dei lavori pubblici 2016-2018. In questa sede preme evidenziare che:

- pur avendo approvato la programmazione, la stessa sarà oggetto di inserimento nel redigendo bilancio 2016-2018;
- la relativa sostenibilità con risorse di bilancio potrà aversi solo dopo aver prioritariamente destinato risorse alla copertura del disavanzo di bilancio e compatibilmente con le residuali risorse disponibili. In caso contrario, le opere previste risultano non coerenti con la sostenibilità di bilancio.

Il sottostante prospetto riporta l'elenco dei principali lavori da eseguirsi, comunque non esaustivo, poiché va valutato in ordine alla coerenza con la sostenibilità di bilancio 2016-2018; pertanto, alla data, per la colonna "Fonte di finanziamento", si riportano le previsioni di competenza; per la colonna "Durata in anni" si riportano le previsioni di larga massima della durata dei lavori, poiché il cronoprogramma di dettaglio è un elaborato di progetto non eseguito per la maggior parte degli interventi proposti:

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale €	Durata in anni
Lavori Sistem. strade inter. all'abitato 2° str. (Strade nuova form.)	CdP pos. n.6002176	2.600.000,00	2
Demolizione rudere Via Quinto Ennio	devoluzione mutuo CdP	85.000,00	0,5
Rifacimento collettore pluviale Via De Gasperi e Corso Cavour	CdP pos. nn.4474730-4483515-4503654	1.300.000,00	2
Adeguamento sale CED	devoluzione mutuo CdP	180.000,00	120 gg
Consolidam. e adeguamento mercato rionale F. Giugno 2° S.	CdP pos. nn.4549291-6002165	1.313.000,00	1
Consolidamento statico e sistemazione S.E. Oberdan 1°e 2° S.	da programmare	1.600.000,00	1,5
Demolizioni derivanti da provvedimenti sanzionatori edilizi	da programmare	200.000,00	3
Incarichi professionali	da programmare	300.000,00	3
Interventi di efficientamento energetico	da programmare		
Intervento di efficient. energ. edif. scol. 8° Gruppo--Vaccina	Da candidare a finanziamento Regionale e/o Statale	1.500.000,00	1
Intervento di efficient. energ. e miglior. sost. amb. Ed. Scol. Verdi	Da candidare a finanziamento Regionale e/o Statale	875.000,00	1
Intervento di efficientamento energetico scuole materne	Da candidare a finanziamento Regionale e/o Statale	1.000.000,00	1
Intervento di riqualificazione scuola elementare "Jannuzzi"	Candidato a finanziamento Ministeriale	3.000.000,00	2
Intervento efficientamento energ. edificio scolast. Della Vittoria	Candidato a FESR 2007/2013	1.110.827,00	1
Intervento messa in sicurezza 2° circolo Don B. Santo e Rodari	Delibera CIPE/12	128.240,00	0,5
Intervento messa in sicurezza edificio scolastico E. Fermi	Delibera CIPE/12	192.690,00	0,5
Intervento messa in sicurezza edificio scolastico R. Cotugno	Delibera CIPE/12	160.790,00	0,5
Intervento messa sicurezza edificio S.E Inchingolo	Delibera CIPE/09	200.000,00	0,5
Lavori realizz. rotatoria sulla tangenz. Catullo/Monachelle	da programmare	1.060.000,00	1,5
Lavori di man. straor. sostit. infissi S.M. E. Fermi 2° stralcio	da programmare	1.000.000,00	1
Lavori rifac. intonaci esterni S.E. Verdi (vecchio edif.) 1° S.	Delibera CIPE/09	150.000,00	0,5
Lavori rifacimento guaine e sostituzione lucernai edifici com.li	da programmare	500.000,00	1
P.A.I. Canale per smaltimento acque meteoriche	da programmare	1.600.000,00	2
Palazzo degli Uffici - P.zza Trieste e Trento revisione infissi	da programmare	300.000,00	1
Pitturazione esterna e rifacim. parz. intonaci S.M. (7° e 8° G)	da programmare	1.000.000,00	1
Pitturazione esterna e rifacimento parziale intonaci S.E. Rodari	da programmare	800.000,00	1
Realizzazione area mercatale polifunzionale Via Bisceglie 2° S.	Candidato a finanziamento FESR	5.800.000,00	3
Realizzazione piazza-mercato e ludoteca-Quartiere San Valentino	PRU	4.300.000,00	3
Realizzazione pubblica illuminazione su strade spontanee	da programmare	1.250.000,00	2
Riconversione parziale mattatoio in nuovo Mercato Ortofrutticolo	finanziamento privato	Project	2
Riqualificazione Via Firenze	devoluzione mutuo CdP	250.000,00	1

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale €	Durata in anni
Sistem. canalone Ciappetta-Camaggio-Via Carmine-Via Eritrea - 1° stralcio	da programmare	1.500.000,00	1,5
Sistemazione viabilità spontanea Via Papa Gregorio XIII	da programmare	700.000,00	1
Sistemazione strade esterne extraurbane	da programmare	300.000,00	0,5
Sistemazione strade quartiere Crocifisso – Monticelli	da programmare	1.700.000,00	1
Sistemazione strade quartiere Monticelli - Regioni d'Italia	da programmare	1.000.000,00	1
Sistemazione strade quartiere Pineta	da programmare	800.000,00	1
Riuso e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale - 2° lotto funzionale	Finanziamento Ministeriale	1.945.000,00	1
Realizzazione di parcheggi interrati	da programmare		
Intervento di rigenerazione Distinti e Torri Faro stadio "Degli Ulivi"	Proposta di candidatura CONI	2.470.000,00	1,5
Intervento di rigenerazione consistente nel rifacimento della pavimentazione Pista d'atletica stadio "Sant'Angelo dei Ricchi"	Proposta di candidatura CONI	700.000,00	1

### 2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Ciò detto, la seguente tabella alla data non è compilabile in quanto non è stato ancora predisposto il bilancio 2016-2018.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

L'annualità 2016 è desumibile dal corrente bilancio 2015-2017 e non tiene conto di quanto andrà a redigersi prossimamente con il bilancio 2016-2018.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	3.013.534,89				
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		1.522.395,83
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		4.476.637,95			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	58.713.021,53	58.713.021,53	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	64.981.353,02	65.031.353,02
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	6.075.964,22	6.075.964,22			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	6.361.634,86	6.361.634,86	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	27.959.053,29	29.981.637,95
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	25.205.000,00	25.205.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>99.369.155,50</b>	<b>100.832.258,56</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>92.940.406,31</b>	<b>96.535.386,80</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	300.000,00	300.000,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	4.646.871,76	4.596.871,76
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	29.117.226,15	29.117.226,15	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	29.117.226,15	29.117.226,15
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	105.764.484,22	105.764.484,22	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	105.764.484,22	105.764.484,22
<b>Totale Titoli</b>	<b>135.181.710,37</b>	<b>135.181.710,37</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>139.528.582,13</b>	<b>139.478.582,13</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>234.550.865,87</b>	<b>236.013.968,93</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>232.468.988,44</b>	<b>236.013.968,93</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la dotazione organica del personale degli enti, come il nostro, viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, unitamente all'obbligo di prevedere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione. Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio alla data del 1 febbraio 2016, come desumibile dalla seguente tabella.

Personale in servizio al 01.02.2016

Posizione economica	categoria	dotazione organica	dipendenti in servizio in servizio
DIRIGENTI	DIRIGENTI	14	4
D6	D3	26	9
D5			3
D4			2
D3			1
D6	D1	49	6
D5			0
D4			1
D3			0
D2			14
D1			15
C5	C	222	47
C4			30
C3			3
C2			49
C1			33
B7	B3	66	26
B6			0
B5			0
B4			25
B3			3
B7	B1	84	5
B6			4
B5			0
B4			14
B3			5
B2			42
B1	1		
A5	A	63	24
A4			23
A3			0
A2			0
A1			0
<b>TOTALE</b>		<b>524</b>	<b>389</b>

A riguardo si evidenzia che, in base alla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), l'Ente dovrà intervenire sia sulla dotazione organica della dirigenza sia sulle modalità di assunzione del personale, alla luce anche dell'evoluzione della tematica "personale proveniente dalle province e relativa collocazione".

Si precisa, altresì, che la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica e la normativa sul personale, tenendo conto della necessità di implementare le risorse con professionalità tecnica e amministrativa, anche di livello dirigenziale.

## 2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Si fa presente, a mero titolo informativo, che per l'anno 2012, a seguito della deliberazione della Corte Conti n. 55 del 28/01/2015 – Sez. Controllo Puglia -, successivamente parzialmente modificata dalla Sez. Giurisdizionale della Corte dei Conti – Sezioni Riunite – n. 18/2015 è stato accertato lo sfioramento del patto di stabilità interno, le cui sanzioni sono state autoapplicate in virtù della predetta delibera, nell'anno 2015, fatta eccezione per la sanzione di carattere finanziario, pari ad € 172.000,00, giusta nota del MEF e del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia e prescindendo dal probabile cambiamento delle regole di contributo ai vincoli di finanza pubblica (PSI) da parte degli enti locali, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Annualità	Obiettivo	Rispetto del Patto
Patto di stabilità interno 2016	7.467	R
Patto di stabilità interno 2017	6.833	R
Patto di stabilità interno 2018	9.791	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In questa sede, alla luce delle linee programmatiche di governo di cui alla D.C.C. n. 24 del 27/07/2015 e della relazione di inizio mandato corre l'obbligo evidenziare gli obiettivi strategici ed i trend da cui le linee di indirizzo operativo riportate nella SeO. E' indispensabile valutare la coerenza tra le linee di mandato con i documenti di finanza nazionale e regionale e con la situazione dell'ente, onde valutarne la coerenza e sostenibilità.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, anche in sinergia con il programma del governo regionale.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Incrementare la capacità di riscossione attraverso una efficace organizzazione del Settore Risorse Finanziarie, eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.
	2	Maggiore efficienza nella gestione dei contribuenti eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.
	3	Lotta all'evasione con tutti gli strumenti disponibili eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.e con collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, dell'ENEL e di altri soggetti pubblici e privati preposti alla gestione delle utenze e che sono in possesso di banche dati utili alla lotta all'evasione.
	4	Controllo costante del livello di spesa e dei vincoli di finanza pubblica, con particolare attenzione agli aspetti di cassa
	5	Reperimento di fonti di finanziamento con impatto nullo o minimale sul bilancio dell'ente mediante l'istituzione, nel modello organizzativo, di un idoneo Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni, che si occupi anche di programmare il ricorso al project financing e ad altre forme di partenariato pubblico e privato.
	6	Adozione di modelli di gestione delle postazioni di lavoro incentrati sulla capacità di raggiungere i risultati e che possano interagire con strumenti di social network e programmi informatici adeguati alla interazione con il sistema delle PMI, dei cittadini e delle altre istituzioni. Rendere performanti le procedure di lavoro mediante acquisizione di documenti informatici esterni alla rete comunale e utili alla ottimizzazione dei procedimenti amministrativi e del lavoro delle postazioni informatiche, in grado di "accelerare" il lavoro dei dipendenti, evitando dispendiose ed eccessive protezioni informatiche.
	7	Acquisizione di personale sempre più qualificato ed incentivazione alla formazione di quello presente con strumenti informatici a costo limitato per l'ente.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
	8	Ammodernamento dell'organizzazione comunale secondo le seguenti direttrici: modello organizzativo basato sulla misurabilità dei risultati e nuovo funzionigramma ed organigramma che potranno dar adito anche ad "aree di coordinamento".
	9	Ampliare l'offerta di servizi via WEB al fine anche di eseguire da casa buona parte di adempimenti, iscrizioni o richieste o pagamenti con riferimento ai servizi comunali ed ottenere certificazioni.
	10	Attivazione di strumenti volti alla valorizzazione del patrimonio comunale
	11	Migliorare la capacità di collaborazione tra i vari settori comunali in sede di candidatura di specifiche progettualità.
	12	Procedure volte alla Organizzazione e gestione del Servizio Civile Volontario
	13	Procedure volte alla Formazione dei giovani studenti attraverso tirocini formativi.
MISSIONE 02 – Giustizia	1	Sostenere le spese relative al Giudice di pace con rendicontazione ministeriale
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	1	Assicurare l'incolumità pubblica, ovvero l'integrità fisica della popolazione potenziando strumenti di videosorveglianza ed attività di controllo sempre più spinta sul territorio.
	2	Cooperare proficuamente con le altre forze dell'ordine con interventi di sicurezza urbana e di protezione civile.
	3	Attuazione di una adeguata attività di controllo per la sicurezza alimentare mediante azioni coordinate e reiterate.
	4	Attivazione di servizi di prevenzione fenomeni di violenza
	5	Introduzione della ZTL centro storico
	6	Implementazione sedi distaccate di polizia locale.
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio	1	Mantenere in modo costante ed elevato il livello di relazione con il mondo dell'istruzione in un'armonica condivisione e partecipazione a rete delle progettualità assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione.
	2	Promuovere lo sviluppo di interventi di potenziamento dell'Asilo Nido Comunale a valere su finanziamenti specifici. (vedi fondi PAC)
	3	Attivare progettualità con ricerca di finanziamenti dedicati al fine di ampliare l'offerta formativa di asili nido.
	4	Garantire la collaborazione con le scuole paritarie attraverso il convenzionamento ed il cofinanziamento.
MISSIONE 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Continuare nell'espletamento di attività culturali, seppure in un'ottica di efficace e continuo contenimento dei costi, definite "eccellenze a livello nazionale" quali: Festival Castel dei Mondi, Festival Farinelli. Detti eventi costituiscono un traino dei servizi di promozione del patrimonio storico, artistico ed architettonico e culturale della città con benefici turistici.
	2	La collaborazione con Matera "Capitale della cultura 2019" consentirà un'occasione di ampliamento dell'offerta culturale del territorio con benefici effetti anche sul turismo.
	3	Attuazione del progetto "Federicus puer apuliae" e relativo mantenimento al fine di costituirne la piattaforma su cui impostare la programmazione culturale.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
	4	Messa a sistema dell'area riqualificata dell'ex mattatoio comunale destinata ad ampio ed innovativo contenitore culturale.
	5	Continuare nell'azione sulla biblioteca comunale in termini di ampio riferimento formativo ed innovativo, soprattutto per le nuove generazioni strutturando un modello di gestione della biblioteca aperto alla collaborazione di soggetti culturali eventualmente anche esterni in grado di ampliare l'orario di fruizione della stessa.
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.	1	Realizzazione e/o cooperazione a grandi eventi e manifestazioni sportive che coinvolgano i giovani e creino i presupposti di invogliare gli stessi a "fare sport".
	2	Riqualificazione dello stadio degli ulivi.
	3	Coinvolgimento delle associazioni sportive nella programmazione di interventi in materia di sport, prevenzione ed educazione a vivere bene.
	4	Potenziamento servizi di politiche giovanili: Informagiovani e miglioramento funzionale del L.U. Ex Officina San Domenico.
MISSIONE 07 – Turismo	1	Promuovere e pianificare nuove strategie di marketing per l'intero territorio.
	2	v. obiettivo 1 MISSIONE 05
	3	v. obiettivo 2 MISSIONE 05
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Recupero funzionale dell'ex carcere mandamentale, ubicato nel quartiere Santa Maria Vetere, al fine di adibirlo ad alloggi per edilizia sovvenzionata.
	2	Completamento della progettualità per la riqualificazione di via Firenze, con nuovi percorsi pedonali, arredo urbano e nuovi sistemi di illuminazione.
	3	Redazione del nuovo PUG e/o completamento della Variante tecnica con particolare attenzione alla riqualificazione di piazze, slarghi e luoghi di aggregazione.
	4	Attuazione patto città-campagna
	5	Riqualificazione piazza SS. Trinità.
	6	Completamento della stazione Andria Sud e dei lavori di interrimento della linea Ferrotranviaria, anche mediante la riqualificazione dei servizi e delle aree a ridosso del tracciato ferroviario, con particolare attenzione alla ricucitura urbana delle zone adiacenti, finalizzandole alla strutturazione di servizi per la collettività e per la mobilità, anche con il ricorso a strumenti di partecipazione pubblica privata. OBIETTIVO DI CONCERTO CON ALTRE ISTITUZIONI.
	7	Urbanizzazioni primarie di zone periferiche e strade spontanee quali pubblica illuminazione, tronchi idrici-fognari, reti pluviali. e
	8	Completamento procedure di rilancio della zona PIP
	9	Alienazione aree ed immobili di proprietà comunale, ivi compresa l'alienazione di aree demaniali e/o la dismissione di altre proprietà, al fine di consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, del patrimonio immobiliare.
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Migliorare il grado di raccolta differenziata di già superiore al 65% e per il quale Andria è stata riconosciuta come eccellenza a livello nazionale risultando il primo capoluogo pugliese a raggiungere il risultato imposto dalla normativa Di competenza ARO 2.
	2	Attuazione della programmazione nazionale in tema di impiantistica Di competenza OGA.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
	3	Introduzione di nuove forme di riciclo quali l'installazione di ecocompattatori presso alcuni siti della città per favorire la valorizzazione della differenziazione.
	4	Iniziative in materia di sensibilizzazione al compostaggio e riciclo Di competenza ARO.
	5	Attivazione di interventi di efficientamento di edifici scolastici ed uffici pubblici, anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico e privato.
	6	Attivazione di un programma di efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico e privato.
	7	Progetto "adotta il verde"
	8	Sviluppo del progetto "orti urbani"
	9	Controllo dell'utilizzo agronomico delle acque reflue di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1	Completare le opere di urbanizzazione primaria quali strade, piazze, parcheggi, percorsi ciclo – pedonali, finalizzati ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico e privato.
	2	L'obiettivo principale è garantire in primis tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari. Ulteriori dettagli sono descritti nel programma triennale dei lavori pubblici, allegato al presente documento
	3	v. obiettivo 6 MISSIONE 08
	4	Riconversione parziale del Nuovo Mattatoio a Mercato Ortofrutticolo ( Project Financing)
MISSIONE 11 – Soccorso civile	1	Promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in collaborazione con la cittadinanza ed i diversi attori del contesto sociale. Potenziare l'interazione del servizio civile con la cittadinanza, predisponendo un portale o un'applicazione web, e con i social network in grado di interloquire con la cittadinanza, con le imprese, anche attraverso la rete e le infrastrutture cittadine costituite da arredo urbano, impianti affissionistici, segnaletica e altre forme di comunicazione.
	2	Promuovere in collaborazione con il terzo settore interventi di pronto intervento sociale
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Mantenere altro il livello di spesa sociale compatibilmente con le risorse di bilancio e comunque privilegiando questa tipologia di spesa rispetto ad altre non essenziali.
	2	Potenziamento servizi per la prima infanzia , anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati.
	3	Potenziamento servizi di prevenzione e tutela in favore di minori
	4	Potenziamento servizi di sostegno alla genitorialità
	5	Potenziamento della rete e dei progetti di protezione in favore di donne e minori vittime di violenza
	6	Potenziamento servizi in favore di disabili , anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati (Buoni Conciliazione)
	7	Potenziamento sistema della domiciliarità in favore di persone non autosufficienti , anche mediante l'utilizzo di finanziamenti dedicati ( Buoni Conciliazione Fondi PAC ed altri eventuali finanziamenti specifici)
	8	Potenziamento interventi di Contrasto alla povertà, anche mediante la sperimentazione di con politiche di inclusione attiva e mediante utilizzo di risorse dedicate ( Cantieri di cittadinanza)

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
	9	Potenziamento degli interventi a sostegno del Welfare per l'attuazione di interventi sussidiari rispetto alle competenze dell'ente pubblico.
	10	Collaborazione con altri enti pubblici in materia di assistenza economica in favore di fasce deboli (bonus Gas e energia – Assegno ai Nuclei familiari con tre Figli Minori e assegno di maternità)
	11	Qualificazione e monitoraggio degli interventi sociali posti in essere dai privati sul territorio dell'ambito(Procedimento di autorizzazione al funzionamento e monitoraggio strutture e associazioni)
	12	Mantenimento sinergie con il Ministero della giustizia per il lavoro di pubblica utilità
	13	Potenziamento della rete di strutture residenziali in favore di disabili mediante attivazione in regime di concessione del "Dopo di Noi"
	14	Sviluppo progettualità di valorizzazione per immobili recuperati e o ristrutturati a valere su finanziamenti pubblici
	15	Potenziamento delle capacità di programmazione e rendicontazione degli interventi e servizi sociali attuati sul territorio
	16	Potenziamento capacità di progettazione dell'ambito territoriale al fine di concorrere a valere su risorse terze.
	17	Potenziamento integrazione socio sanitaria in materia di servizi ed interventi integrati ( non autosufficienti, servizio affidi , dipendenze patologiche)
	18	Attivazione corsi sulle Ludopatie
MISSIONE 13 – Tutela della salute	1	Monitoraggio fonti di inquinamento Aria – Acqua – Suolo – Sottosuolo attraverso l'acquisto di centraline mobili di rilevamento qualità dell'aria e dei principali fattori inquinanti in essa contenuti, quali PM10, CO2, NOx, SOx
	2	Randagismo Canino: individuazione di eventuali aree da destinare a canile comunale e centro veterinario.
	3	Espurgo pozzi neri
	4	Autorizzazione allo scarico nel suolo e nel sottosuolo
	5	Attività di controllo scarichi
	6	Adozione di un Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'interv'lo di frequenza compresa tra 0HZ e 300 GHZ e per la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici.
	7	Redazione del documento relativo al "Profilo della salute" della Città di Andria.
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	1	Completamento delle procedure di rilancio insediamento della zona PIP
	2	Potenziamento e completa digitalizzazione del SUAP
	3	Definizione e semplificazione delle procedure in materia di Edilizia Produttiva
	4	Creazione del Distretto Urbano del Commercio (DUC)
	5	Adeguamento delle procedure relative alle aree mercatali alle disposizioni della Direttiva Bolkestein e a quelle dell'Accordo Stato Regioni in materia di concessioni
	6	- attivazione di una adeguata attività di controllo per la sicurezza alimentare mediante azioni adeguate e reiterate.
	7	Revisione della Programmazione commerciale sul territorio

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
	8	Sviluppo e miglioramento dell'attività commerciale all'interno del mercato ortofrutticolo
	9	Delocalizzazione del Mercato Ortofrutticolo anche attraverso una parziale riconversione del nuovo mattatoio comunale in mercato ortofrutticolo o in altra struttura compatibile con l'originaria funzionalità della struttura, facendo eventualmente ricorso a forme di gestione esterna e attivando procedure di partenariato pubblico – privato e/o con il supporto strategico di soggetti da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.
	10	Creazione di una rete territoriale sovracomunale finalizzata allo sviluppo e valorizzazione delle eccellenze pugliesi (adesione al Cuore della Puglia)
	11	Verifica e contenimento del rischio di inquinamento elettromagnetico (autorizzazioni antenne)
	12	Controllo, autorizzazione e potenziamento delle strutture sanitarie
	13	Riorganizzazione della rete del servizio Farmaceutico sul territorio
	14	Disciplina delle strutture per il commiato
	15	Attivazione corsi di Formazione sulle ludopatie
	16	Controllo e monitoraggio delle strutture di ricovero per cani
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Attività di promozione, tutela e diffusione dei "prodotti di eccellenza" e delle altre eccellenze enogastronomiche
	2	Interventi a favore delle imprese danneggiate dalla Calamità naturalistica
	2	Interventi a favore della Internazionalizzazione delle imprese (Qoco)
	3	Misure a sostegno della commercializzazione dei prodotti locali (partecipazione di imprese locali a Fiere Nazionali e internazionali)
MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti	1	Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria secondo il D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs. 126/2013 e come riportato nel bilancio.
MISSIONE 50 – Debito pubblico	1	Pagamento quote rata capitale dei mutui in corso
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie	1	Ridurre ed evitare il ricorso ad anticipazioni

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il con D.C.C. n. 24 del 27/07/2015 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, pubblicata l'8 settembre 2015, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio, sulla base del corrente bilancio 2015-2017.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### 5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

---

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio;
- diversa strutturazione del controllo delle "minacce esterne" che non limiti l'operatività delle postazioni di lavoro, in un'ottica di maggior apertura alle informazioni esterne mediante strumenti ed applicativi che permettano una maggiore condivisione di documenti ed un metodo di lavoro più dinamico e fluido, consentendo una maggiore apertura del sistema informatico alle interazioni con altri sistemi, Enti, Imprese e cittadini

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi, la previsione di spesa relativa al personale, con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/2001 n. 448) rispecchia la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018, sia per ciò che attiene alla programmazione per le assunzioni di personale a tempo indeterminato che per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 e dell'art. 36, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente.

Su di esse si evidenzia comunque l'operato dell'amministrazione nell'applicazione di quanto disposto dal D.L. 66/2014 circa la riduzione del 15% dei relativi canoni passivi.

Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

In ogni caso, l'azione specifica sulle locazioni dovrà far parte del quadro generale di rivisitazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Nello specifico, questa tipologia di spesa rientra nella linea di indirizzo volta alla "razionalizzazione della spesa" intesa sia come riduzione della stessa sia come utilizzo più efficiente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione ha già avviato, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie in linea con i disposti normativi in materia a partire dal D.L. 78/2010 e s.m.i.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi. Qui si richiama quanto detto poco sopra sulla "razionalizzazione della spesa".

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

### **5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi, che a breve entreranno in vigore, in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### **5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale, i Piani settoriali, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: D.G.R. n. 2951  
Data di approvazione: 26.06.1995

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	92321	2015	0
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	33380	0	0

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mc	%
P.P. previsione totale	5056335,05	0%	5584672,39	0%
P.P. in corso di attuazione	130810	2,59%	240248,27	4,30%
P.P. approvati	789377	15,60%	949409,5	17,00%
P.P. in istruttoria	407297	8,06%	177747,2	3,18%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	3728851,05	73,75%	4217267,42	75,52%
<b>Totale</b>	<b>5056335,05</b>	<b>100,00%</b>	<b>5584672,39</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mc	%
P.P. previsione totale	25078026,7	0%	13854773,73	0%
P.P. in corso di attuazione	599800	2,39%	963455	6,95%
P.P. approvati	1589500	6,34%	3161727	22,82%
P.P. in istruttoria	151773	0,61%	228284,6	1,65%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	22736953,7	90,66%	9501307,13	68,58%
<b>Totale</b>	<b>25078026,7</b>	<b>100,00%</b>	<b>13854773,73</b>	<b>100,00%</b>

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
	Kmq 1,2969	Kmq 0,114	DCC n. 386 del 18/05/1984	Comune

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
IN REALIZZAZIONE	Kmq 0,571	Kmq 0,0242	DCC n. 181 del 15/11/1997	Comune

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsione 2015			2016	2017
Entrate Tributarie (Titolo 1)	54.079.544,08	51.250.232,26	61.893.004,03	58.713.021,53	-5,14%	59.422.854,27	59.422.854,27
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.498.312,06	11.696.572,26	7.416.110,80	6.075.964,22	-18,07%	5.885.664,22	5.885.664,22
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.415.805,94	6.934.538,24	6.337.493,61	6.361.634,86	0,38%	6.361.634,86	6.361.634,86
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>74.993.662,08</b>	<b>69.881.342,76</b>	<b>75.646.608,44</b>	<b>71.150.620,61</b>	<b>-5,94%</b>	<b>71.670.153,35</b>	<b>71.670.153,35</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1065473,81	755963,32	958501,15	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	628084,76	16497806,35	1.259.299,95	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	687.465,36	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>76687220,65</b>	<b>87135112,43</b>	<b>78551874,9</b>	<b>71.150.620,61</b>	<b>-10,40%</b>	<b>71.670.153,35</b>	<b>71.670.153,35</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	6320264,84	6484616,38	2489668,45	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1139059,8	5036314,44	794573,61	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	1300000	270830,73	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	229430,3	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	43.048.801,58	4.476.637,95	-9,62%	2.022.584,66	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>8759324,64</b>	<b>12021191,85</b>	<b>46333043,64</b>	<b>4.476.637,95</b>	<b>-10,35%</b>	<b>2.022.584,66</b>	<b>0,00</b>

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

### 5.2.1.1 Entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	54.079.544,08	51.250.232,26	61.893.004,03	58.713.021,53	-5,14%	59.422.854,27	59.422.854,27
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>54.079.544,08</b>	<b>51.250.232,26</b>	<b>61.893.004,03</b>	<b>58.713.021,53</b>	<b>-5,14%</b>	<b>59.422.854,27</b>	<b>59.422.854,27</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

In questa sede si ribadiscono gli indirizzi in materia, quali:

- rivisitazione della struttura organizzativa dei tributi con individuazione delle soluzioni che possano consentire un più efficace ed efficiente servizio al cittadino;
- perseguimento di politiche volte al recupero dell'evasione;
- potenziamento della struttura organizzativa dei "Tributi" con l'individuazione di soluzioni che possano consentire un più efficace ed efficiente servizio al cittadino, eventualmente anche mediante un soggetto abilitato alle attività di gestione, liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate comunali, da individuarsi attraverso una gara ad evidenza pubblica.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione e pluriennale	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.498.312,06	11.696.572,26	7.416.110,80	6.075.964,22	-18,07%	5.885.664,22	5.885.664,22
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>13.498.312,06</b>	<b>11.696.572,26</b>	<b>7.416.110,80</b>	<b>6.075.964,22</b>	<b>-18,07%</b>	<b>5.885.664,22</b>	<b>5.885.664,22</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Anche in questa tipologia di entrate, l'indirizzo operativo dell'ente è volto a massimizzare le potenzialità di utilizzo di trasferimenti da parte prevalentemente pubblica mediante l'istituzione, nel modello organizzativo, di un idoneo Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni, che si occupi anche di programmare con gli altri Settori dell'Ente il fabbisogno e la partecipazione ai programmi comunitari, nazionali e regionali e di programmare il ricorso al project financing e ad altre forme di partenariato pubblico/privato.

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.106.470,06	4.619.989,93	4.873.642,91	4.903.297,08	0,61%	4.903.297,08	4.903.297,08
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.972.329,84	1.804.352,21	600.000,00	600.000,00	0%	600.000,00	600.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	219.535,98	105.902,91	590.000,00	600.000,00	1,69%	600.000,00	600.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	27.730,00	20.014,00	20.014,00	0%	20.014,00	20.014,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	117.470,06	376.563,19	253.836,70	238.323,78	-6,11%	238.323,78	238.323,78
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>7.415.805,94</b>	<b>6.934.538,24</b>	<b>6.337.493,61</b>	<b>6.361.634,86</b>	<b>0,38%</b>	<b>6.361.634,86</b>	<b>6.361.634,86</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

Nella fattispecie e richiamando l'indirizzo di valorizzazione del patrimonio, la volontà è quella di massimizzare questa tipologia di entrata al fine di contemperare la leva fiscale, attivando procedure volte non soltanto alla alienazione degli immobili già inseriti nel Bilancio di Previsione 2015-2017, ma altresì alla alienazione di aree demaniali e/o alla dismissione di altre proprietà in modo da consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, del patrimonio immobiliare.

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.990.707,40	680.399,09	0,00	16.455.000,00	0%	14.218.400,00	14.218.400,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	79.089,00	0,00	736.593,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	686.542,29	4.638.327,31	323.073,23	4.550.000,00	1.308,35%	3.300.000,00	3.300.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.563.926,15	1.165.889,98	1.430.001,53	4.200.000,00	193,71%	4.800.000,00	4.800.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>6.320.264,84</b>	<b>6.484.616,38</b>	<b>2.489.668,46</b>	<b>25.205.000,00</b>	<b>912,38%</b>	<b>22.318.400,00</b>	<b>22.318.400,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella SeS e nella nota integrativa.

#### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	70.289,09	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>70.289,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

#### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	16.633.148,16	270.830,73	0,00	300.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>16.633.148,16</b>	<b>270.830,73</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si ribadisce quanto già espresso nella Sezione Strategica.

#### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.599.127,71	14.069.037,56	31.247.359,20	29.117.226,15	-6,82%	29.117.226,15	29.117.226,15
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>1.599.127,71</b>	<b>14.069.037,56</b>	<b>31.247.359,20</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>-6,82%</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, potrebbe attivare anticipazioni di tesoreria. Sul tema si richiama quanto asserito nella sezione strategica con riferimento al programma relativo.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	4.476.637,95	2.022.584,66	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.713.021,53	59.422.854,27	59.422.854,27
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.075.964,22	5.885.664,22	5.885.664,22
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.361.634,86	6.361.634,86	6.361.634,86
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	25.205.000,00	22.318.400,00	22.318.400,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>236.013.968,93</b>	<b>230.892.848,38</b>	<b>228.870.263,72</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Totale Titolo 1 - Spese correnti	65.031.353,02	65.364.057,26	65.364.057,26
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.981.637,95	24.340.984,66	22.318.400,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	4.596.871,76	4.783.700,26	4.783.700,26
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22
<b>TOTALE Spese</b>	<b>236.013.968,93</b>	<b>230.892.848,38</b>	<b>228.870.263,72</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente e con riferimento al corrente bilancio 2016-2018 (il 2018 è corrispondente al 2017), avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	1.404.053,29	50.426.474,07
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	954.837,96
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	11.059.148,15
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.022.548,66	42.598.128,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	18.778.559,22
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	4.217.308,70
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	578.927,30
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	5.833.663,93
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	59.997.089,24
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.050.000,00	40.946.981,55
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	49.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	18.653.483,46
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	6.162.466,37
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	128.421,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	12.015.501,09
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	14.164.272,28
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	87.351.678,45
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	317.293.452,66

## 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>17.040.884,65</b>	<b>16.692.794,71</b>	<b>16.692.794,71</b>	<b>50.426.474,07</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	15.551.831,36	15.507.794,71	15.507.794,71	46.567.420,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.489.053,29	1.185.000,00	1.185.000,00	3.859.053,29
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>17.040.884,65</b>	<b>16.692.794,71</b>	<b>16.692.794,71</b>	<b>50.426.474,07</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	3.157.095,28	1.704.202,48	1.704.202,48	6.565.500,24
Totale Programma 02 - Segreteria generale	5.604.364,98	5.923.514,51	5.923.514,51	17.451.394,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.177.427,42	1.165.784,45	1.165.784,45	3.508.996,32
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.612.781,16	1.612.664,11	1.612.664,11	4.838.109,38
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.224.940,24	3.024.692,42	3.024.692,42	8.274.325,08
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.023.995,23	1.007.611,31	1.007.611,31	3.039.217,85
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	639.874,79	652.205,42	652.205,42	1.944.285,63
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.600.405,55	1.602.120,01	1.602.120,01	4.804.645,57
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>17.040.884,65</b>	<b>16.692.794,71</b>	<b>16.692.794,71</b>	<b>50.426.474,07</b>

**Missione 01**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	3.157.095,28	1.704.202,48	1.704.202,48	6.565.500,24

**Descrizione**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- l'ufficio di gabinetto;
- personale di staff;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- gli amministratori;
- I consumi, materiali, prestazioni e attrezzature relative agli organi di governo;
- Il personale impiegato per assistenza organi istituzionali, Sindaco e Giunta;
- Comunicazione con gli organi di informazione, e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale)
- il servizio Urp e di assistenza al cittadino per un decentramento dei servizi;
- comunicazione istituzionale;
- patrocini e contributi per iniziative a scopo benefico e di rilievo socio-culturale per la cittadinanza;
- organismi di partecipazione;
- rapporti con gli Organismi associativi cui aderisce l'Ente per un supporto tecnico-operativo e normativo;
- contratti;
- protocollo informatico generale;
- servizio postale
- Archivio storico e di deposito del Comune;
- Notificazione degli atti del Comune e degli altri Enti;
- spese di assicurazione dei mezzi comunali;
- registrazione e conservazione a norma;
- elezioni e referendum;
- Ufficio Casa;
- gare, appalti e pubblicazioni e contributo ANAC;
- indennità degli amministratori e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali;
- funzionamento Consiglio Comunale, Commissioni Consiliari Permanenti e Conferenze Capi Gruppo Politici;
- funzionamento dell'OIV ;
- formazione dei dipendenti;

**Obiettivi operativi**

- utilizzo dei sistemi di innovazione tecnologica come strumento di accesso da e per l'amministrazione;
- diffusione della "competenza digitale", ritenuta "competenza chiave" a livello europeo;
- progettazione di un sistema di spazi dedicati alla formazione e allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;

- attuazione del principio della trasparenza nell'espletamento delle funzioni degli organi istituzionali;
- garantire l'efficienza del personale per una crescente efficacia dell'azione amministrativa;
- attuare modalità operative ed attività che avvicinino i cittadini ai servizi comunali anche per un feedback diretto sulla qualità degli stessi;
- assicurare una corretta informazione e comunicazione istituzionale delle iniziative e dei programmi dell'Ente;
- aprire il sistema informatico comunale alle interazioni con altri sistemi informativi e web permettendo una accelerazione della funzionalità delle postazioni di lavoro;
- potenziare il sistema di protezione e risk management permettendo una maggiore apertura del sistema informatico comunale con altri sistemi;
- favorire la coesione sociale e la crescita socio-culturale della cittadinanza;
- Supportare gli OO.II. nell'azione politico-amministrativa di raccordo con la macchina comunale per l'attuazione delle linee di mandato e nelle attività di rappresentanza;
- favorire il decentramento e la più ampia partecipazione, attraverso il funzionamento degli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto;
- curare e dare impulso alle attività di interesse generale all'interno degli organismi associativi quali ANCI, UNESCO, ANUTEL, ANUSCA, ecc...
- attività di gestione del protocollo informatico generale con aggiornamento del manuale di gestione del protocollo per il miglioramento delle fasi di protocollazione e fascicolazione degli atti in entrata ed in uscita ed archiviazione a norma;
- attività relativa alla postalizzazione in entrata ed in uscita dall'Ente, utilizzando il criterio dell'efficacia ed efficienza del servizio, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa attraverso l'affidamento del servizio di postalizzazione;
- attività relativa alla gestione ed archiviazione degli atti del Comune con relativo affidamento del servizio, al fine di rendere più fruibile agli uffici ed al cittadino la consultazione degli atti amministrativi;
- attività relativa alla notifica degli atti del Comune e di richiedenti Enti esterni;
- attività connesse alla redazione e pubblicazione delle delibere di Giunta e Consiglio Comunale in attuazione del principio della trasparenza nell'espletamento delle funzioni degli organi istituzionali, procedendo alla digitalizzazione dei relativi atti;
- attività connessa alla gestione dell'albo pretorio con pubblicazione di tutti gli atti del Comune e di altri Enti esterni richiedenti, in attuazione del principio della trasparenza nell'espletamento delle funzioni dell'Amministrazione Comunale;
- attività connessa alla gestione delle assicurazioni sulla responsabilità civile, infortuni conducente, incendio e furto riferita agli automezzi comunali, nell'ottica della razionalizzazione della spesa;
- attività contrattuale ed assistenza al Segretario Generale per il rogito, registrazione degli atti e conservazione a norma;
- attività di organizzazione del Consiglio Comunale, Commissioni Consiliari Permanenti e Conferenze Capi Gruppo Politici;
- attività connessa con la procedura di nomina dell'OIV e suo funzionamento;
- attività connessa alla formazione dei dirigenti, funzionari e dipendenti comunali su tematiche per l'utilizzo del criterio sull'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- attività connessa ai controlli interni di regolarità amministrativa, alla Trasparenza e all'Anticorruzione ed in attuazione di un modello di Amministrazione "trasparente" e rispondente ai principi di legalità ed anticorruzione;
- supporto all'attività del responsabile del procedimento nell'attività connessa all'affidamento degli appalti di lavori pubblici e servizi con procedura aperta tenendo conto della normativa sugli appalti pubblici e della tempistica imposta dalle leggi di finanziamento per l'aggiudicazione.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Segreteria generale e personale	5.604.364,98	5.923.514,51	5.923.514,51	17.451.394,00

**Descrizione**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative:

- allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- alla gestione delle linee dati e delle utenze telefoniche fisse di tutte le sedi dell'ente, delle scuole materne, elementari, medie e degli uffici giudiziari e gestione della telefonia mobile dell'Ente;
- al potenziamento e adeguamento tecnologico delle apparecchiature elettroniche in dotazione agli uffici comunali e della rete telematica dell'Ente e acquisto software;
- ai servizi informatici di natura tecnico/applicativa a favore degli uffici comunali e gestione e manutenzione delle reti telematiche;
- al WiFi;
- alla dematerializzazione degli atti amministrativi ed informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online (art. 24 co. 3-bis D.L. n. 90/2014 conv. L. n. 114/2014).
- promuovere lo spirito del volontariato nei giovani attraverso la realizzazione di progetti di servizio civile volontario.
- favorire i processi di integrazione dei giovani attraverso la realizzazione di programmi di tirocini formativi.

**Obiettivi operativi**

- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- attuazione di un modello di Amministrazione "trasparente" e rispondente ai principi di legalità ed anticorruzione;
- utilizzo di un sistema direzionale di controlli rivolto ai vari settori dell'attività amministrativa;
- attuazione di un modello organizzativo impostato sulla misurabilità dei risultati;
- attuazione di un nuovo funzionigramma ed organigramma.
- utilizzo dei sistemi di innovazione tecnologica come strumento di accesso da e per l'amministrazione;
- diffusione della "competenza digitale", ritenuta "competenza chiave" a livello europeo;
- progettazione di un sistema di spazi dedicati alla formazione e allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- attività connesse al pagamento delle indennità degli amministratori e gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali;

- garantire i servizi di connettività (Servizi di trasporto, supporto, voip, interoperatività di base, manutenzione ed assistenza), di telefonia fissa e mobile nell'ottica di un contenimento delle spese e del miglioramento dell'efficienza dei servizi stessi.
- adeguamento tecnologico a fronte della rapida obsolescenza delle apparecchiature hardware e rispondere alle nuove esigenze di informatizzazione dell'ente in un'ottica centralizzata.
  - 1) Gestione e aggiornamento delle applicazioni software centralizzate;
  - 2) Gestione delle chiamate di assistenza tecnica e supporto applicativo (help desk di primo livello);
  - 3) Gestione e configurazione servizi di telecomunicazione : Posta elettronica, PEC, Navigazione Internet.
- garantire un presidio centralizzato per assicurare il corretto svolgimento e la continuità operativa di tutti i servizi informatizzati dell'Ente.
- ridurre il Digital Divide e accrescere la diffusione del WiFi pubblico gratuito anche all'interno delle scuole Comunali.
- migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e a perseguire obiettivi di economicità, efficacia efficienza e pubblicità dell'azione amministrativa. Tale processo è anche previsto dalla normativa vigente ed in particolare dal Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. n. 82/2005) modificato dal decreto legislativo n. 235/2010 che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e definisce le regole che rendono effettivamente praticabile l'obiettivo di una PA senza carta.
- semplificazione e informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese. In particolare si consentirà, previa autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, di inoltrare dati e documenti a progressiva sostituzione di tutta la modulistica cartacea, di seguire l'iter ottenendo informazioni sullo stato della pratica, di ricevere l'atto conclusivo del procedimento in forma digitale.
- far fronte all'obsolescenza delle apparecchiature in dotazione e garantire prestazioni e tempi di risposta adeguati nell'uso delle applicazioni software.
- adeguamento alle nuove esigenze applicative informatiche.
- Procedure volte alla Organizzazione e gestione del Servizio Civile Volontario
- Procedure volte alla Formazione dei giovani studenti attraverso tirocini formativi.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.177.427,42	1.165.784,45	1.165.784,45	3.508.996,32

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per il personale assegnato.

**Obiettivi operativi**

- controllo e monitoraggio costante dei vincoli di finanza pubblica;
- controllo e verifica della spesa e delle entrate;
- armonizzazione dei bilanci. Proseguimento nell'acquisizione della conoscenza e competenza in merito;
- adempimenti connessi alla fatturazione elettronica, Split payment e Reverse charge;
- adempimenti previsti dalla normativa;
- avvio ed implementazione del controllo di gestione;
- programmazione dell'Ente conforme alle previsioni normative ed al Piano Nazionale anticorruzione;
- istituzione del Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni dotato di adeguate risorse umane e strumentali da incardinare nel settore Finanziario – Entrate.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.612.781,16	1.612.664,11	1.612.664,11	4.838.109,38

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e i fornitori di soluzioni applicative, spese di gestione dei relativi archivi informativi, spese di riscossione tributi, postalizzazione, materiali, consumi e prestazioni del programma. Comprende le spese del personale assegnato e l'incentivazione ICI per recupero evasione.

**Obiettivi operativi**

- lotta all'evasione fiscale ICI/IMU e TARI/TARES/TARSU - Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate territoriale, con la GdF, e con gli altri uffici comunali;
- attivazione degli strumenti necessari all'attuazione delle modifiche tributarie;
- maggior efficienza nella gestione dei contribuenti;
- incremento della capacità di riscossione anche attraverso una efficace organizzazione del Settore Risorse Finanziarie eventualmente con il supporto strategico anche di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali, da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica;
- maggiore efficienza nella gestione dei contribuenti eventualmente con il supporto strategico anche di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali, da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica;
- lotta all'evasione con tutti gli strumenti disponibili nonché eventualmente con il supporto strategico anche di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali, da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica, e con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, dell'ENEL e di altri soggetti pubblici e privati preposti alla gestione di utenze e che sono in possesso di banche dati utili alla lotta all'evasione;
- reperimento di fonti di finanziamento con impatto nullo o minimale sul bilancio dell'Ente mediante l'istituzione, nel modello organizzativo, di un idoneo Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni, che si occupi anche di programmare il ricorso al project financing e ad altre forme di partenariato pubblico e privato.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.224.940,24	3.024.692,42	3.024.692,42	8.274.325,08

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari immobiliari, le spese per la gestione del patrimonio ed interventi ex d. lgs. 81/2008. Comprende le spese del personale assegnato.

**Obiettivi operativi**

- ricognizione, tutela, valorizzazione e razionalizzazione della gestione del patrimonio comunale;
- alienazione aree ed immobili di proprietà comunale, ivi compresa l'alienazione di aree demaniali e/o la dismissione di altre proprietà, al fine di consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, del patrimonio immobiliare.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.023.995,23	1.007.611,31	1.007.611,31	3.039.217,85

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente, ivi compresi gli oneri di acquisizione delle aree.

Acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche attraverso procedure espropriative nel rispetto del D.P.R. 327/2001

**Obiettivi operativi**

- verifica iniziale della sostenibilità dei pagamenti delle opere.
- limitazione dell'utilizzo delle varianti in corso d'opera;
- completamento opere in corso e progettazione di nuove opere complementari alla riqualificazione e valorizzazione di aree della città, sostenibili finanziariamente rispetto ai vincoli di bilancio;
- attuazione di interventi di efficientamento di edifici scolastici, uffici pubblici e illuminazione pubblica anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico e privato.
- Predisposizione atti finalizzati alle procedure espropriative: Decreto di occupazione-Pagamenti diretti-Deposito indennità-Svincoli, decreto definitivo di esproprio con relative trascrizioni e volturazioni.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	639.874,79	652.205,42	652.205,42	1.944.285,63

### Descrizione

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Anagrafe.

Individuazione e denominazione nuove aree di circolazione.

### Obiettivi operativi

- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- avvio del processo e attività connesse processo relativo alla costituzione dell'ANPR;
- avvio di processi di semplificazione dei tempi, mediante implementazione del "Fascicolo elettorale elettronico";
- avvio del censimento permanente;
- attuazione dell'informazione statistica quale risposta ai bisogni della popolazione;
- gestione delle attività Elettorali;
- tenuta dei registri di popolazione residente ( A.P.R.) e registro della popolazione degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.);
- collegamento e aggiornamento costante dell' INA con il SAIA, tramite procedura informatizzata nell'ottica del piano d'azione per l' E - gouvernement;
- conservazione degli atti di stato civile, ivi compresi gli atti dei cittadini italiani residenti all'estero e dei cittadini extracomunitari, applicando le convenzioni esistenti tra gli stati;
- adempimenti statistici di competenza dell'Ente e per conto dell'ISTAT;
- denominazione delle nuove aree di circolazione, attribuzione dei numeri civici per l'identificazione degli accessi.
- avviamento e potenziamento di una integrazione tra banche dati in possesso dell'Anagrafe con quelle di altri Settori Comunali, in particolare dell'Ufficio Tributi e Ufficio Licenze; armonizzazione del sistema con le banche dati di altri Enti ed Istituzioni finalizzata a strutturare l'attività di controllo e accertamento del contribuente.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.600.405,55	1.602.120,01	1.602.120,01	4.804.645,57

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, spese per liti e contenzioso.

**Obiettivi operativi**

- attuazione del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**Missione 02**

<b>MISSIONE 02 – Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>718.353,50</b>	<b>118.242,23</b>	<b>118.242,23</b>	<b>954.837,96</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	118.353,50	118.242,23	118.242,23	354.837,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>718.353,50</b>	<b>118.242,23</b>	<b>118.242,23</b>	<b>954.837,96</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	718.353,50	118.242,23	118.242,23	954.837,96
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 – Giustizia</b>	<b>718.353,50</b>	<b>118.242,23</b>	<b>118.242,23</b>	<b>954.837,96</b>

**MISSIONE 02 – Giustizia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	718.353,50	118.242,23	118.242,23	954.837,96

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

**Obiettivi operativi**

- miglioramento ed implementazione del supporto al funzionamento degli uffici del Giudice di pace (locali e personale).
- attuazione della Convenzione per la gestione del Tribunale

**Missione 03**

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.686.613,95</b>	<b>3.686.267,10</b>	<b>3.686.267,10</b>	<b>11.059.148,15</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.686.613,95	3.686.267,10	3.686.267,10	11.059.148,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.686.613,95</b>	<b>3.686.267,10</b>	<b>3.686.267,10</b>	<b>11.059.148,15</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.686.613,95	3.686.267,10	3.686.267,10	11.059.148,15
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.686.613,95</b>	<b>3.686.267,10</b>	<b>3.686.267,10</b>	<b>11.059.148,15</b>

**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.686.613,95	3.686.267,10	3.686.267,10	11.059.148,15

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali e per il controllo degli impianti affissionistici e pubblicitari, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

**Obiettivi operativi**

- cooperazione con altre forze dell'ordine per interventi di sicurezza urbana e di protezione civile;
- controllo e verifica del servizio sicurezza scuole con il supporto del servizio volontariato;
- attivazione di ogni azione volta alla diffusione della legalità e del rispetto delle norme del Codice della Strada;
- efficacia ed efficienza nelle sanzioni alla violazione del codice della strada, con particolare riferimento agli impianti affissionistici e pubblicitari attraverso apposito servizio di ispezione e controllo;
- acquisizione mezzi e apparecchiature con il criterio di razionalizzazione e risparmio della spesa (utilizzo CONSIP);
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- implementazione sedi distaccate di polizia locale al fine di potenziare la sicurezza urbana e la diffusione della legalità;
- attuazione di una adeguata attività di controllo per la sicurezza alimentare mediante azioni coordinate e reiterate;

introduzione della Zona a Traffico Veicolare limitata e controllata del Centro Storico.

## Missione 04

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>14.444.146,21</b>	<b>14.588.283,28</b>	<b>13.565.698,62</b>	<b>42.598.128,11</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	7.001.561,55	6.965.698,62	6.965.698,62	20.932.958,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.442.584,66	7.622.584,66	6.600.000,00	21.665.169,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>14.444.146,21</b>	<b>14.588.283,28</b>	<b>13.565.698,62</b>	<b>42.598.128,11</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	5.886.710,04	2.882.319,90	1.859.735,24	10.628.765,18
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.297.916,92	8.446.694,13	8.446.694,13	22.191.305,18
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.259.519,25	3.259.269,25	3.259.269,25	9.778.057,75
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>14.444.146,21</b>	<b>14.588.283,28</b>	<b>13.565.698,62</b>	<b>42.598.128,11</b>

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	5.886.710,04	2.882.319,90	1.859.735,24	10.628.765,18

**Descrizione**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del rapporto in convenzione con i fornitori del servizio, del personale dell'asilo nido, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti.

Comprende le spese relative, nonchè le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Obiettivi operativi**

- erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro attraverso il convenzionamento;
- ricerca di finanziamenti per l'attivazione di progettualità dedicata al fine di ampliare l'offerta formativa;
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- trasporto scolastico per alunni della scuola dell'obbligo;
- trasporto scolastico disabili di ogni ordine e grado.

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.297.916,92	8.446.694,13	8.446.694,13	22.191.305,18

**Descrizione**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Obiettivi operativi**

- razionalizzazione delle rete scolastica secondo i principi di territorialità, economicità e responsabilità;
- attuazione delle attività sopra descritte;
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.259.519,25	3.259.269,25	3.259.269,25	9.778.057,75

**Descrizione**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno dell'istruzione.

Comprende le spese per la gestione del servizio di refezione scolastica, per la gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica,

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sussidi.

**Obiettivi operativi**

- progettualità con reperimento di finanziamenti esterni;
- attuazione delle attività sopra descritte;
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**Missione 05**

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.207.052,80</b>	<b>7.785.753,21</b>	<b>7.785.753,21</b>	<b>18.778.559,22</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.072.052,80	1.067.353,21	1.067.353,21	3.206.759,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.135.000,00	6.718.400,00	6.718.400,00	15.571.800,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.207.052,80</b>	<b>7.785.753,21</b>	<b>7.785.753,21</b>	<b>18.778.559,22</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.207.052,80	7.785.753,21	7.785.753,21	18.778.559,22
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>3.207.052,80</b>	<b>7.785.753,21</b>	<b>7.785.753,21</b>	<b>18.778.559,22</b>

**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.207.052,80	7.785.753,21	7.785.753,21	18.778.559,22

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

**Obiettivi operativi**

- prosecuzione dell'attività di espletamento di manifestazioni di qualità quali "Festival dei Mondi" e "Festival Farinelli";
- valorizzazione di Lama Santa Margherita;
- attivazione di collaborazione con Matera "capitale della cultura 2019";
- avvio del progetto "Federicus puer Apuliae";
- adozione nuovo regolamento per i contributi alle associazioni, al fine di razionalizzarli;
- prosecuzione dell'azione di valorizzazione ed implementazione della Biblioteca Comunale, in termini di ampio riferimento formativo ed innovativo soprattutto per le nuove generazioni, strutturando un modello di gestione della Biblioteca aperto alla collaborazione eventualmente anche di soggetti culturali esterni in grado di ampliare l'orario di fruizione della stessa;
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**Missione 06**

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.175.669,90</b>	<b>1.020.819,40</b>	<b>1.020.819,40</b>	<b>4.217.308,70</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.025.669,90	1.020.819,40	1.020.819,40	3.067.308,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.150.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.175.669,90</b>	<b>1.020.819,40</b>	<b>1.020.819,40</b>	<b>4.217.308,70</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.175.669,90	1.020.819,40	1.020.819,40	4.217.308,70
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>2.175.669,90</b>	<b>1.020.819,40</b>	<b>1.020.819,40</b>	<b>4.217.308,70</b>

**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.175.669,90	1.020.819,40	1.020.819,40	4.217.308,70

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, forniture, ecc degli impianti sportivi.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Garantire il supporto dell'Amministrazione alle attività di stretto interesse del mondo giovanile, attraverso il sostegno degli organismi rappresentativi quali il Forum Città di Giovani e il patrocinio alle iniziative che pervengono dall'associazionismo giovanile oltretutto garantire la funzionalità e la piena fruibilità dello sportello Informagiovani.

**Obiettivi operativi**

- coinvolgimento delle associazioni sportive nella programmazione di interventi in materia di sport;
- realizzazione di grandi eventi e manifestazioni sportive;
- gestione dello Stadio "S. Angelo dei Ricchi";
- valorizzazione delle strutture ed impianti sportivi insistenti sul territorio; manutenzione degli stessi;
- favorire la coesione della comunità giovanile andriese, attuare politiche attive di sostegno e inclusione lavorativa dei giovani, assicurarne la crescita culturale e la loro consapevolezza civica;;
- Affidamento servizio informa giovani.
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;

**Missione 07**

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>326.309,10</b>	<b>126.309,10</b>	<b>126.309,10</b>	<b>578.927,30</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	126.309,10	126.309,10	126.309,10	378.927,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>326.309,10</b>	<b>126.309,10</b>	<b>126.309,10</b>	<b>578.927,30</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	326.309,10	126.309,10	126.309,10	578.927,30
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>326.309,10</b>	<b>126.309,10</b>	<b>126.309,10</b>	<b>578.927,30</b>

**MISSIONE 07 - Turismo**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	326.309,10	126.309,10	126.309,10	578.927,30

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

**Obiettivi operativi**

- promozione di iniziative in sinergia con il servizio Cultura, attraverso la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione del territorio;
- attivazione dell'Infopoint presso il Castel del Monte, in forma associata con altri Enti allo stesso preposti;
- Promozione e valorizzazione del turismo di qualità mediante partecipazione a rete di Comuni ( adesione a borghi autentici);
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**Missione 08**

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.162.542,43</b>	<b>1.335.560,75</b>	<b>1.335.560,75</b>	<b>5.833.663,93</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.147.542,43	1.120.560,75	1.120.560,75	3.388.663,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.015.000,00	215.000,00	215.000,00	2.445.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.162.542,43</b>	<b>1.335.560,75</b>	<b>1.335.560,75</b>	<b>5.833.663,93</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.810.710,95	1.007.963,51	1.007.963,51	4.826.637,97
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	351.831,48	327.597,24	327.597,24	1.007.025,96
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>3.162.542,43</b>	<b>1.335.560,75</b>	<b>1.335.560,75</b>	<b>5.833.663,93</b>

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.810.710,95	1.007.963,51	1.007.963,51	4.826.637,97

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

**Obiettivi operativi**

- completamento procedure di rilancio zona PIP;
- velocizzazione rilascio permessi di costruzione;
- rivisitazione in senso strategico delle azioni progettuali previste dagli strumenti di programmazione territoriale in un unico programma teso a creare le migliori condizioni ambientali di vita per i cittadini e di accoglienza e di soggiorno per i "turisti culturali";
- completamento della variante tecnica con particolare attenzione alla riqualificazione di piazze, luoghi di aggregazione all'aperto finalizzata a fornire servizi per la collettività.

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	351.831,48	327.597,24	327.597,24	1.007.025,96

### Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Comprende le spese per l'assegnazione degli alloggi di ERP e di funzionamento della Commissione Provinciale per l'assegnazione alloggi di erp

### Obiettivi operativi

- rilancio dell'edilizia popolare a sostegno del diritto alla casa per le fasce più deboli.
- avvio procedura per redazione nuovo PUG.
- Consentire ai cittadini bisognosi l'ottenimento dell'assegnazione di un alloggio popolare attraverso la pubblicazione di apposito bando di concorso e redazione di graduatoria di aventi diritto necessaria per emettere provvedimenti di assegnazione
- Consentire agli occupanti di alloggi di erp che non siano assegnatari degli stessi di ottenere l'assegnazione dell'alloggio occupato previa verifica dei requisiti previsti dalla legge 10/2014
- Procedimenti di decadenza ed annullamento dell'assegnazione per quei nuclei familiari che si trovino nelle condizioni previste dall'art.17 della Legge 10/2014
- Supporto all'attività svolta dalla Commissione Provinciale per l'assegnazione alloggi di erp con sede nel Comune di Andria

**Missione 09**

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>23.144.050,08</b>	<b>18.426.519,58</b>	<b>18.426.519,58</b>	<b>59.997.089,24</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	16.644.050,08	16.626.519,58	16.626.519,58	49.897.089,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.500.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	10.100.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>23.144.050,08</b>	<b>18.426.519,58</b>	<b>18.426.519,58</b>	<b>59.997.089,24</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	14.928.689,36	14.937.309,16	14.937.309,16	44.803.307,68
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	208.163,15	207.711,91	207.711,91	623.586,97
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.007.197,57	3.281.498,51	3.281.498,51	14.570.194,59
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>23.144.050,08</b>	<b>18.426.519,58</b>	<b>18.426.519,58</b>	<b>59.997.089,24</b>

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 03 - Rifiuti	14.928.689,36	14.937.309,16	14.937.309,16	44.803.307,68

**Descrizione**

Premesso che la gestione avviene in ambito ARO 2 Barletta-Andria-Trani (unione di comuni) il programma prevede amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**Obiettivi operativi**

- controllo e reiterata collaborazione con i referenti di ARO2 sia sulla gestione che su nuove progettualità;
- verifica e controllo in fase di redazione e successiva approvazione PEF annuale;
- gestione delle problematiche nascenti in ambito ARO2;
- attivazione, sulla base degli obiettivi strategici individuati nella SeS, della relativa operatività di concerto con ARO2, nonché sviluppo di attività di pianificazione e realizzazione di impiantistica per la valorizzazione delle frazioni rinvenienti dal ciclo di gestione dei rifiuti.

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	208.163,15	207.711,91	207.711,91	623.586,97

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**Obiettivi operativi**

- Quote partecipazione ATO ( Autorità Idrica Pugliese);
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.007.197,57	3.281.498,51	3.281.498,51	14.570.194,59

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

**Obiettivi operativi**

- salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree a verde;
- valorizzazione orto botanico;
- canalone ciappetta-camaggio;
- realizzazione fasce taglia fuoco;
- gestione area boschiva " Bosco Finizio";
- controllo delle autocertificazioni e delle perizie tecniche sugli sversamenti delle acque reflue di vegetazione e delle sanse umide sui fondi agricoli (AUA).

**Missione 10**

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>14.202.322,57</b>	<b>13.872.329,49</b>	<b>12.872.329,49</b>	<b>40.946.981,55</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	7.752.322,57	7.672.329,49	7.672.329,49	23.096.981,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.450.000,00	6.200.000,00	5.200.000,00	17.850.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>14.202.322,57</b>	<b>13.872.329,49</b>	<b>12.872.329,49</b>	<b>40.946.981,55</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.046.754,55	2.045.214,08	2.045.214,08	6.137.182,71
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.155.568,02	11.827.115,41	10.827.115,41	34.809.798,84
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>14.202.322,57</b>	<b>13.872.329,49</b>	<b>12.872.329,49</b>	<b>40.946.981,55</b>

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.046.754,55	2.045.214,08	2.045.214,08	6.137.182,71

**Descrizione**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

**Obiettivi operativi**

- attuazione del passaggio dei mezzi di trasporto locale verso un sistema di alimentazione ad elettricità ed implementazione della flotta con nuovi mezzi di facile spostamento;
- impulso ai lavori di costruzione della Stazione di Andria Sud e del successivo interrimento del tratto urbano della Ferrotramviaria;
- manutenzione segnaletica stradale: orizzontale – verticale – luminosa;
- gestione TPL in concessione.

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.155.568,02	11.827.115,41	10.827.115,41	34.809.798,84

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**Obiettivi operativi**

- sviluppo mobilità sostenibile con interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina
- gestione e manutenzione del servizio Bike Sharing;
- manutenzione delle strade, impianti di P.I.;
- efficientamento del servizio di pubblica illuminazione;
- chiusure al traffico veicolare per pedonalizzazione varie zone cittadine.
- completamento Centro dei servizi del PIP nel Comune di San Ferdinando di Puglia;
- definizione attività amministrative-contabili connesse ai lavori di realizzazione della tangenziale di Andria dalla SS. 17 – Andria - Barletta alla SP N. 30 Andria-Trani.

**Missione 11**

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>49.500,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>49.500,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>49.500,00</b>

**MISSIONE 11 - Soccorso civile**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi.

**Obiettivi operativi**

- potenziamento attività di protezione civile a causa di eventi calamitosi e di sicurezza urbana;
- Sviluppo in sinergia con il terzo settore di interventi di pronto intervento sociale.

## Missione 12

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>7.574.728,18</b>	<b>5.539.377,64</b>	<b>5.539.377,64</b>	<b>18.653.483,46</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	5.574.728,18	5.539.377,64	5.539.377,64	16.653.483,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>7.574.728,18</b>	<b>5.539.377,64</b>	<b>5.539.377,64</b>	<b>18.653.483,46</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.068.554,38	2.068.366,40	2.068.366,40	6.205.287,18
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	669.000,00	669.000,00	669.000,00	2.007.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	429.348,26	429.348,26	429.348,26	1.288.044,78
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	683.607,72	683.604,62	683.604,62	2.050.816,96
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	4.182.866,24	2.150.117,88	2.150.117,88	8.483.102,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	210.351,58	207.940,48	207.940,48	626.232,54
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>8.243.728,18</b>	<b>6.208.377,64</b>	<b>6.208.377,64</b>	<b>20.660.483,46</b>

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.068.554,38	2.068.366,40	2.068.366,40	6.205.287,18

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

**Obiettivi operativi**

- attenzione verso i minori e i loro bisogni;
- attivazione di servizi tecnico professionali in favore di minori a rischio su richiesta dell'autorità giudiziaria e delle scuole;
- attivazione interventi di tutela residenziale e semiresidenziale in favore di minori a rischio;
- attivazione interventi educativi o assistenziali in favore di minori/nuclei familiari;
- attivazione di servizi a sostegno della famiglia;
- gestione istruttoria procedimenti per l'erogazione di prestazioni economiche in favore di nuclei familiari numerosi ovvero in favore di nuove nascite;
- potenziamento servizi per la prima infanzia;
- sostegno della genitorialità e tutela dei diritti dei minori;
- attivazione interventi coordinamento dell'abuso e maltrattamento all'infanzia;
- potenziamento interventi di tutela in favore di donne e minori vittime di violenza;
- potenziamento di servizi e strutture per minori, specie con riferimento a situazioni logistiche delocalizzate.
- assistenza vittime del reato e progettualità a contrasto della devianza sul territorio.

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	669.000,00	669.000,00	669.000,00	2.007.000,00

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dei disabili. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a disabilità, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone disabili, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone disabili per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone disabili, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture in favore dei disabili.

**Obiettivi operativi**

- attenzione verso i disabili e i loro bisogni;
- attivazione interventi di tutela residenziale in favore di disabili privi di contesto familiare adeguato;
- attivazione progettualità finalizzate al potenziamento dei servizi domiciliari in favore di disabili, anche a valere su finanziamenti specifici;
- attivazione progettualità finalizzate all'autonomia delle persone con disabilità, anche a valere su finanziamenti specifici;
- gestione procedura concessione contributo abbattimento barriere architettoniche;
- attivazione servizi semiresidenziali integrati e non integrati in favore di disabili;
- attivazione sinergie con la ASL per i servizi socio sanitari integrati;
- potenziamento rete infrastrutturale in favore di disabili;
- attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona);
- implementazione del servizio trasporto disabili da e per i centri di riabilitazione in regime di compartecipazione con la ASL.

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	429.348,26	429.348,26	429.348,26	1.288.044,78

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

**Obiettivi operativi**

- attenzione verso gli anziani e i loro bisogni;
- attivazione interventi di tutela in favore di anziani a rischio di emarginazione e di anziani necessitanti di inserimento in strutture;
- attivazione progettualità finalizzate al potenziamento dei servizi domiciliari in favore di anziani;
- potenziamento dei servizi domiciliari per anziani in condizioni di non autosufficienza anche a valere su specifici finanziamenti;
- gestione progetti di autonomia in favore di anziani non autosufficienti a valere su specifici finanziamenti regionali;
- attivazione sinergie con la ASL per i servizi socio sanitari integrati;
- attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona);
- azioni volte a favorire l'apertura di nuove strutture per i bisogni degli anziani.

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	683.607,72	683.604,62	683.604,62	2.050.816,96

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

**Obiettivi operativi**

- Attivazione interventi di sostegno economico straordinario/ continuativo in favore di cittadini in condizione di povertà;
- Attivazione interventi di sostegno economico in favore di cittadini in condizione di povertà, associate a politiche di inclusione attiva, anche a valere su specifici finanziamenti;
- Attivazione interventi residenziali in favore di cittadini in grave stato di emarginazione;
- Attivazione in collaborazione con il terzo settore di interventi di pronta accoglienza e prima necessità in favore di cittadini in grave stato di disagio socio economico;
- Attivazione interventi in favore di rifugiati attivati in collaborazione con il terzo settore ed a valere su finanziamenti specifici;
- Attivazione interventi di emergenza abitativa;
- Attivazione interventi per la presentazione di domande di esenzione/bonus da parte di cittadini in situazione fragilità economica;
- Attivazione interventi per le dipendenze;
- attivazione corso sulle ludopatie e programmazione attività formative e informative ai sensi della legge regionale 43/2013.

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	4.182.866,24	2.150.117,88	2.150.117,88	8.483.102,00

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

**Obiettivi operativi**

- attuazione di misure volte a garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- attivazione di misure a sostegno dell'associazionismo familiare.
- attivazione di servizi a sostegno della famiglia

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00*	0,00*	0,00*	0,00*

\*Costo personale interno

**Descrizione**

Comprende le spese derivanti dalla adesione, a livello territoriale, alle politiche regionali e nazionali in materia di programmazione e monitoraggio in ambito di “servizi sociali”.

**Obiettivi operativi**

- programmazione interventi e servizi sociali in sede di predisposizione del Piano Sociale di Zona
- rendicontazione annuale servizi ed interventi sociali con redazione della relazione sociale di ambito
- attivazione sinergie interistituzionali per l’attuazione di specifici programmi di carattere sociale

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 08 – Cooperazione e Associasionismo	0,00*	0,00*	0,00*	0,00*

\*Costo personale interno

### Descrizione

Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio.

### Obiettivi operativi

- rilascio autorizzazioni al funzionamento per strutture e servizi di cui al RR n. 4/2007;
- controllo annuale su strutture e servizi autorizzati;
- iscrizione associazioni di volontariato al registro Regionale e controllo annuale dei requisiti;
- iscrizione associazioni di promozione sociale al registro regionale e controllo annuale dei requisiti;
- Erogazione contributi per il sostegno del welfare territoriale.

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	210.351,58	207.940,48	207.940,48	626.232,54

**Descrizione**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**Obiettivi operativi**

- gestione dei rapporti con la società gestionaria erogatrice dei servizi cimiteriali;
- servizio trasporto salme di indigenti e salme abbandonate.

**MISSIONE 13****MISSIONE 13 – Tutela della salute**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 – Tutela della salute	541.000,00	541.000,00	541.000,00	1.623.000,00

**Descrizione**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

**Obiettivi operativi**

- Monitoraggio fonti di inquinamento Aria – Acqua – Suolo – Sottosuolo attraverso l'acquisto di centraline mobili di rilevamento qualità dell'aria e dei principali fattori inquinanti in essa contenuti, quali PM10, CO2, NOx, SOx;
- Randagismo Canino: individuazione di eventuali aree da destinare a canile comunale e centro veterinario;
- Espurgo pozzi neri;
- Autorizzazione allo scarico nel suolo e nel sottosuolo;
- Attività di controllo scarichi;
- Adozione di un Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 0HZ e 300 GHZ e per la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- Redazione del documento relativo al “**Profilo della salute**” della Città di Andria.

**Missione 14**

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.688.433,37</b>	<b>2.237.016,50</b>	<b>2.237.016,50</b>	<b>6.162.466,37</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.688.433,37	1.637.016,50	1.637.016,50	4.962.466,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.688.433,37</b>	<b>2.237.016,50</b>	<b>2.237.016,50</b>	<b>6.162.466,37</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	173.831,08	773.831,08	773.831,08	1.721.493,24
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.310.162,85	1.308.745,98	1.308.745,98	3.927.654,81
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	204.439,44	154.439,44	154.439,44	513.318,32
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>1.688.433,37</b>	<b>2.237.016,50</b>	<b>2.237.016,50</b>	<b>6.162.466,37</b>

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	173.831,08	773.831,08	773.831,08	1.721.493,24

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento, in collaborazione con il Servizio Politiche Comunitarie e Finanziamenti Esterni.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

**Obiettivi operativi**

- potenziamento informatizzazione del SUAP;
- rilascio PAU e certificazioni varie in materia di Edilizia Produttiva;
- completamento delle procedure di insediamento della zona PIP;
- rilascio autorizzazioni per la installazione antenne ;
- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.310.162,85	1.308.745,98	1.308.745,98	3.927.654,81

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

**Obiettivi operativi**

- avvio creazione Distretto Urbano Commercio (DUC);
- adesione alla rete Cuore della Puglia;
- prosieguo nell'attività di realizzazione delle varie aree destinate a mercato;
- garantire l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del mercato generale;
- indizione bando per assegnazione concessioni box del Mercato generale Ortofrutticolo;
- procedure di riassegnazione dei box del Mercato generale a seguito del trasferimento;
- redazione della nuova programmazione commerciale;
- indizione bando per assegnazione concessione posteggi isolati e mercatali in attuazione della Direttiva Bolkestein e dell'Accordo Stato - Regioni in materia di commercio su aree pubbliche;
- riconversione parziale del nuovo mattatoio comunale in mercato ortofrutticolo o in altra struttura compatibile con l'originaria funzionalità della struttura, anche mediante il ricorso a forme di gestione esterna e attivando procedure di partenariato pubblico e privato e/o eventualmente anche con il supporto strategico di soggetti da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica;
- attivazione di una adeguata attività di controllo per la sicurezza alimentare mediante azioni adeguate e reiterate.

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	204.439,44	154.439,44	154.439,44	513.318,32

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative al PIT2.

**Obiettivi operativi**

- Rilascio autorizzazioni per adeguamento delle strutture di ricovero per cani;
- Redazione disciplina per apertura strutture per il commiato;
- Redazione nuova Pianta Organica delle farmacie;
- rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio delle strutture sanitarie;
- PIT 2: programmazione sviluppo territoriale e attività per la sicurezza urbana.

**Missione 16**

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>42.807,00</b>	<b>42.807,00</b>	<b>42.807,00</b>	<b>128.421,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	42.807,00	42.807,00	42.807,00	128.421,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>42.807,00</b>	<b>42.807,00</b>	<b>42.807,00</b>	<b>128.421,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	42.807,00	42.807,00	42.807,00	128.421,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>42.807,00</b>	<b>42.807,00</b>	<b>42.807,00</b>	<b>128.421,00</b>

**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	42.807,00	42.807,00	42.807,00	128.421,00

**Descrizione**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**Obiettivi operativi**

- mantenimento dei progetti volti alla valorizzazione, tutela e diffusione dei "prodotti di eccellenza" enogastronomica;
- realizzazione dell'evento Qoco;
- partecipazione a Fiere nazionali e internazionali (fiera di Trieste, ecc);
- adesione ad iniziative promozionali (Bimboil, Biol, ecc);
- sinergia con servizio turismo e cultura;
- interventi compensativi in favore delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali: istruttoria e liquidazione compensi (D.lgs 102/2004).

**Missione 20**

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.582.577,23</b>	<b>4.216.461,93</b>	<b>4.216.461,93</b>	<b>12.015.501,09</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.582.577,23	4.216.461,93	4.216.461,93	12.015.501,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.582.577,23</b>	<b>4.216.461,93</b>	<b>4.216.461,93</b>	<b>12.015.501,09</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.324.243,90	2.958.128,60	2.958.128,60	8.240.501,10
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.258.333,33	1.258.333,33	1.258.333,33	3.774.999,99
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>3.582.577,23</b>	<b>4.216.461,93</b>	<b>4.216.461,93</b>	<b>12.015.501,09</b>

**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.324.243,90	2.958.128,60	2.958.128,60	8.240.501,10

**Descrizione**

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

**Obiettivi operativi**

- gestione ai sensi della normativa.

**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.258.333,33	1.258.333,33	1.258.333,33	3.774.999,99

**Descrizione**

Accantonamento al Fondo Contenzioso del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

**Obiettivi operativi**

- gestione ai sensi della normativa.

**Missione 50**

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.596.871,76</b>	<b>4.783.700,26</b>	<b>4.783.700,26</b>	<b>14.164.272,28</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	4.596.871,76	4.783.700,26	4.783.700,26	14.164.272,28
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.596.871,76</b>	<b>4.783.700,26</b>	<b>4.783.700,26</b>	<b>14.164.272,28</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.596.871,76	4.783.700,26	4.783.700,26	14.164.272,28
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>4.596.871,76</b>	<b>4.783.700,26</b>	<b>4.783.700,26</b>	<b>14.164.272,28</b>

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.596.871,76	4.783.700,26	4.783.700,26	14.164.272,28

**Descrizione**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

**Obiettivi operativi**

- si rinvia a quanto detto nella SeS circa l'indebitamento.

**Missione 60**

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>87.351.678,45</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15	87.351.678,45
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>87.351.678,45</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15	87.351.678,45
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>29.117.226,15</b>	<b>87.351.678,45</b>

**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	29.117.226,15	29.117.226,15	29.117.226,15	87.351.678,45

**Descrizione**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

**Obiettivi operativi**

- si rinvia a quanto detto nella SeS circa l'anticipazione di tesoreria.

**Missione 99**

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>317.293.452,66</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22	317.293.452,66
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>317.293.452,66</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22	317.293.452,66
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>105.764.484,22</b>	<b>317.293.452,66</b>

**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	105.764.484,22	105.764.484,22	105.764.484,22	317.293.452,66

**Descrizione**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali, regolarizzazione periodica dell'anticipazione di tesoreria, ecc. secondo quanto statuito dai principi contabili.

**Obiettivi operativi**

- gestione secondo normativa.

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

Si richiama quanto già asserito nella SeS, ovvero che si rinvia alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 14/10/2015 concernente la programmazione dei lavori pubblici 2016-2018. In questa sede preme evidenziare che:

- pur avendo approvato la programmazione, la stessa sarà inserita nel redigendo bilancio 2016-2018;
- la relativa sostenibilità con risorse di bilancio potrà aversi solo dopo aver prioritariamente destinato risorse alla copertura del disavanzo di bilancio e compatibilmente con le residuali risorse disponibili. In caso contrario, le opere previste risultano non coerenti con la sostenibilità di bilancio.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

## 6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

### Ai sensi **Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale.

### **Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio**

In coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato, le politiche occupazionali nel triennio 2016/2018 risentono fortemente del quadro normativo nel quale ci si è trovati ad operare nell'attuale mandato, che, oltre ad essere complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento della spesa di personale a qualsiasi titolo. Esse incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Nello specifico, la normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

### **Limiti alle assunzioni**

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013 (per il nostro ente, € <b>17.325.935,66</b> ) Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013.
Art. 1, comma 762, della legge 208/2015	Rispetto del pareggio di bilancio. L'art. 40 comma 3- <i>quinquies</i> fa riferimento al "patto di stabilità", ma la norma in esame ha spostato l'obbligo sul pareggio di bilancio, così come individuato dalla legge di stabilità stessa nei commi da 707 a 734.
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti)
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015.	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2016 e 2017 è fissato nell'80% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% dal 2018. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora

	<p>disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).</p>
<p>Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Per il 2015 e il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e, fino al 100% della spesa dei cessati alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta). In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1/2015 e la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 19/2015, n. 26/2015 e n. 28/2015.</p>
<p>Art. 1, comma 228, della legge 208/2015 (legge stabilità 2016)</p>	<p>Il comma 228 stabilisce (tramite rimando all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) che le regioni e gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno, nel triennio 2016-2018, possono effettuare <i>“assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”</i>. Le percentuali attualmente vigenti restano valide <i>“al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta”</i>.</p>
<p>Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante <i>“Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”</i></p>	<p>Il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.</p>
<p>Art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie</p>	<p>Obbligo di contenere la percentuale del rapporto tra spese di personale e spese correnti all'interno del valore medio delle medesime percentuali per gli anni 2011/2013.</p>

**La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:**

- alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni";
- al rispetto del patto di stabilità interno, per l'anno 2015 e a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, dal pareggio di bilancio.

Ogni riferimento specifico è contenuto nel Fabbisogno Triennale di Personale 2016/2018, adottato dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 22 febbraio 2016.

Di seguito, in sintesi, le azioni previste.

**Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato**

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale e facendo seguito alla predetta programmazione si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento al processo di ricollocamento dei dipendenti provinciali soprannumerari, ai sensi e per gli effetti della Legge 8 aprile 2014, n. 56, ovvero mediante altre modalità, tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile e ai posti vacanti dirigenziali.

Osservato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis*, del D.Lgs. n. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001.

**Rapporti di lavoro a tempo determinato**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010 e s.m.i., a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009, così come previsto, tra l'altro dalla Corte dei Conti – Sez. Autonomie n. 2/2015.

Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

**Art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999****Art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999**

Alla data di redazione del presente documento non sono state disposte integrazioni del fondo del salario accessorio del personale di comparto e per quello dell'area della dirigenza per il triennio 2016/2018, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 e dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999, per effetto dell'attivazione di nuovi servizi.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa

vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Di seguito, in sintesi, i prospetti riepilogativi relativi alla dotazione organica e alla spesa di personale dell'Ente.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	7	174.546,68	5	127.081,52	0	0,00
Personale nuove assunzioni	10	287.258,03	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A		0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	49.290,39	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	7	201.892,87	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	36.074,77	0	0,00	0	0,00

Alla data con riferimento ai dati del bilancio 2015-2017 si ha:

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	7	201.892,87	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	389	15.644.774,41	384	15.780.617,28	384	15.780.617,28
Totale del Personale	396	15.846.667,28	384	15.780.617,28	384	15.780.617,28
Spese del personale		15.846.667,28		15.780.617,28		15.780.617,28
Spese corrente		64.981.353,02		65.364.057,26		65.364.057,26
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente		0,25%		0,25%		0,25%

### 6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 non è stato ancora adottato; si conferma la volontà dell'Amministrazione di attivare procedure volte non soltanto alla alienazione degli immobili già inseriti nell'approvato Bilancio di Previsione 2015-2017, ma altresì all'alienazione di aree demaniali e/o alla dismissione di altre proprietà, in modo da consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, del patrimonio immobiliare.

=====